



Istituto Tecnico Commerciale Statale “Germano Sommeiller” - Torino

I.T.C.S. "G. SOMMEILLER"-TORINO
Prot. 0006082 del 14/05/2026
IV (Entrata)

Esame di Maturità conclusivo del corso di studi
(L. 164/2025 - D.L. 127/2025)

*Documento predisposto dal consiglio della classe 3 PD A
Serale “Amministrazione Finanza e Marketing”
A. S. 2025/2026*

1 *Composizione del Consiglio di Classe*

Materia	Insegnanti	Firma
Lingua e letteratura italiana	██████	(firmato in originale)
Storia	██████	(firmato in originale)
Prima lingua comunitaria: Inglese	██████	(firmato in originale)
Seconda lingua comunitaria: francese	██████	(firmato in originale)
Economia Aziendale	██████	(firmato in originale)
Diritto	██████	(firmato in originale)
Scienze delle Finanze	██████	(firmato in originale)
Matematica	██████	(firmato in originale)
Insegnamento alla religione cattolica	██████	(firmato in originale)
Educazione civica	██████	(firmato in originale)

Torino, 07 maggio 2026

Il Dirigente Scolastico
Prof. ██████
(firmato in originale)

Indice

Par. 1	Composizione del consiglio di classe	Pag. 2
Par. 2	Presentazione dell'Istituto	Pag. 4
Par. 3	Struttura Corso serale	Pag. 5
Par. 4	Presentazione della classe	Pag. 9
Par. 5	Attività effettuate nei confronti degli studenti	Pag. 12
Par. 6	Criteri di valutazione	Pag. 12
Par. 7	Modalità di valutazione degli apprendimenti	Pag. 15
Par. 8	Avvio al colloquio orale	Pag. 16
Par. 9	Simulazione prove scritte e griglie di valutazioni	Pag. 17
Par. 10	Educazione Civica	Pag. 17
Par. 11	Attività integrative ed extracurricolari	Pag. 23
Par. 12	Tavole consuntive analitiche per ciascuna delle seguenti discipline: <ul style="list-style-type: none">○ Italiano○ Storia○ Inglese○ Francese○ Matematica○ Economia aziendale○ Diritto○ Scienza delle Finanze○ Religione	Da pag. 24 a pag. 48
Allegati	<ul style="list-style-type: none">○ Allegato relativo alle simulazioni della seconda prova di durata 6 ore e relativa griglia di valutazione: (All.1, prove di Economia Aziendale del 30/03/2026 e del 30/04/2026;○ Allegato relative alle simulazioni della prima prova di Italiano di durata 6 ore e relativa griglia di valutazione: (All. 2 prove di italiano del 23/03/2026 e del 22/04/2026)	da Pag. 49 da Pag. 58

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Indirizzo di studio

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

L'indirizzo “**Amministrazione, finanza e marketing**” persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Possiede una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico - espressive e logico - interpretative, ha conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile. In particolare egli dovrebbe essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Gli obiettivi trasversali che l'Istituto persegue sono tre:

- sviluppare negli studenti le abilità linguistiche (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) come strumento indispensabile per la crescita umana, culturale e professionale dei nostri studenti;
- incrementare negli studenti le abilità logico-deduttive;
- far maturare atteggiamenti/comportamenti razionali, responsabili, solidali.

Le aree disciplinari nelle quali si raggruppano le materie insegnate nel nostro Istituto sono tre:

- umanistico-linguistica,
- matematico-scientifica,
- professionale (economico-giuridico-gestionale)

Gli obiettivi formativi fondamentali per ciascuna area sono:

area umanistico-linguistica:

- saper leggere e comprendere testi di varia tipologia in italiano ed in lingua straniera (inglese, francese)
- saper scrivere testi di varia tipologia in italiano e in lingua straniera
- acquisire una capacità di orientamento storico in ambiti o momenti del passato, prevalentemente italiani ed europei, evidenziando l'interdipendenza tra fenomeni economici, socio-culturali ed istituzionali

area matematico-scientifica:

- saper interpretare semplici problemi in termini matematici
- avere padronanza degli strumenti matematici essenziali, quali il calcolo algebrico, le rappresentazioni grafiche e semplici modelli matematici per problemi di tipo economico
- acquisire un metodo scientificamente corretto ed un linguaggio appropriato nell'affrontare i problemi

- saper usare gli strumenti informatici per applicazioni in campo economico e matematico
area professionale (economico-giuridico-gestionale):
- saper leggere e interpretare testi e documenti di contenuto economico-giuridico, quali testi legislativi, pubblicazioni di settore, bilanci aziendali
- conoscere i principali aspetti della macro e della microeconomia: significato di politica economica, problematiche relative alla globalizzazione, problem solving applicato a casi aziendali
- acquisire un linguaggio tecnico specifico

3. STRUTTURA DEI CORSI SERALI

A) Descrizione corsi serale

Il corso serale del nostro Istituto è presente nella realtà Torinese sin dagli anni '20 del secolo scorso. L'ultima riforma vissuta dal nostro serale è quella del 2012 con l'entrata in vigore il DPR 263, recante le norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei centri di istruzione degli adulti. In applicazione di questo decreto, dall'anno scolastico 2015/16, hanno preso il via in Piemonte, i centri provinciali per l'istruzione degli adulti – CPIA. Il nostro corso serale è incardinato all'interno del CPIA 1 di Torino.

Il corso serale dell'Istituto vuole offrire un'occasione di promozione socio-culturale per stimolare la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro di quanti desiderano cambiare la propria condizione culturale e professionale. Esso riveste, altresì, una funzione determinante nel percorso di riconversione o di ripresa degli studi di tutti quegli adulti e quei giovani adulti, anche di nazionalità non italiana, che avendo interrotto il proprio percorso scolastico, per ragioni diverse, necessitano di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare condizioni e opportunità in campo lavorativo. Il Corso trova dunque le sue radici nei cambiamenti determinatisi nella società contemporanea che richiedono una struttura flessibile rispondente ai bisogni di utenze particolari, come gli adulti, che intendono rientrare nel sistema formativo, attraverso un percorso elastico che valorizzi le esperienze professionali e le conoscenze culturali di ciascun lavoratore. In quest'ottica, nell'anno scolastico 2015-2016 è stata data piena attuazione alla Riforma dei Corsi Serali, al vertice del sistema di formazione agli adulti sono stati previsti ed attivati, ai sensi del D.P.R. n.263/2012, i Centri Provinciali per l'Istruzione agli Adulti (CPIA), questi hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche e sono articolati in reti territoriali di servizio. Il regolamento relativo ai percorsi di istruzione per gli adulti, emanato con D.P.R. n. 263 del 29/10/2012 disciplina l'assetto didattico suddiviso in due livelli, il secondo dei quali è articolato in tre periodi didattici. Attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi differenziati, e alla luce della formulazione del comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai DD.PP.RR. 87, 88 e 89 del 2010, nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti l'attività di Formazione Scuola Lavoro (FSL) in quanto metodologia didattica, rappresenta un'opportunità e non un obbligo (come pure ribadito dall'art. 22, punto 8 - lettera b, dell'O.M. n. 54/2026) per gli studenti iscritti ed è rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche. Al riguardo l'Istituto Sommeiller ha deliberato, in sede di Collegio Docenti di inizio anno scolastico, di non attivare la FSL per gli studenti del corso serale, considerando anche la situazione specifica di ogni allievo avente esperienze lavorative.

Nel corso serale sono riconoscibili i seguenti segmenti di studenti:

1. popolazione adulta in età giovane che vuole migliorare la propria posizione lavorativa e sociale;
2. popolazione di giovani in ritardo scolastico che intendono riscattare l'insuccesso recente dei corsi

diurni o di giovani che avendo assunto un impiego con prospettiva di durata desiderano completare il percorso formativo. Tale componente risulta essere in aumento rispetto agli anni passati;

3. popolazione adulta in età matura che desidera acquisire con il diploma un ulteriore accreditamento sul piano sociale e della propria identità culturale.

Il quadro dei segmenti di popolazione studentesca descritto evidenzia alcune esigenze: un'area minoritaria per la quale vengono individuati interventi di potenziamento per sostenerne la motivazione allo studio;

– una parte significativa di studenti per la quale è necessaria una gestione individualizzata del curriculum formativo, in relazione alla diversità delle esperienze scolastiche precedenti, delle modalità di comportamento cognitivo, dell'organizzazione del rapporto scuola/lavoro; – un'area di studenti di recente immigrazione per i quali si rendono necessari interventi mirati ad un loro rapido inserimento nella comunità civile e scolastica;

– un'area di studenti, minoritaria ma non marginale, la quale, disponendo di buone risorse cognitive e di un bagaglio di competenze di base ampio e solido, richiede interventi di potenziamento e arricchimento del curriculum formativo, rispetto al livello medio.

B) Quadro orario del corso

Il quadro orario del Corso serale di AFM prevede l'insegnamento delle seguenti discipline:

DISCIPLINE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	ORE SETTIMANALI				
	PRIMO PERIODO DIDATTICO		SECONDO PERIODO DIDATTICO		TERZO PERIODO DIDATTICO
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3	3	3
LINGUA INGLESE	2	2	2	2	2
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	2	2	2	2
STORIA		3	2	2	2
DIRITTO ed ECONOMIA		2			
DIRITTO			2	2	2
ECONOMIA POLITICA			2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE	3				
FISICA e CHIMICA	2	2			
GEOGRAFIA	2	2			
INFORMATICA	2	2	2	1	
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	5	5	6
RELIGIONE/ATTIVITA'INTEGRATIVE	1			1	1
Totale	23	23	23	23	23

Gli studenti del primo e del secondo periodo didattico che frequentano entrambe le annualità hanno un monte orario settimanale di 46 ore al lordo di eventuali crediti. Le ore settimanali autorizzate al nostro Istituto per il corso serale dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2025-2026 sono le seguenti:

DISCIPLINE	1° Periodo Didattico	2° Periodo Didattico	3° Periodo Didattico
	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
Lingua e Letteratura Italiana	5	5	3
Storia	2	3	2
Lingua Inglese	3	3	2
Matematica	5	5	3
Seconda Lingua Comunitaria	4	3	2
Economia Aziendale	3	8	6
Diritto	2	3	2
Economia Pol. /Scienze delle Finanze		3	2
Informatica	3	2	
Geografia	3		
Scienze integrate	5		
Religione Cattolica /	1	1	1
TOTALE ORE	36	36	23

Sportelli didattici

Per venire incontro alle difficoltà legate alle singole materie, derivanti dalla mancata comprensione di argomenti disciplinari, ma anche dalla perdita familiarità con lo studio, talvolta lasciato da anni, e alla mancanza di tempo da dedicare all'attività scolastica, è disponibile l'area di "sportello didattico" in orario scolastico oppure pomeridiano, prevista nell'orario personale di ogni docente quale recupero della frazione oraria, utilizzata validamente come strumento di supporto di studio guidato e assistito, di recupero, di integrazione, di ripasso. Il servizio di sportello assume particolare rilevanza nei corsi per adulti nei quali il tempo-scuola deve essere valorizzato il più possibile, tenendo presente che gli studenti sono impegnati in attività lavorative e/o familiari e che lo studio non risulta quasi mai effettuabile in ambito extrascolastico.

Frequenza e crediti riconoscibili

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso personalizzato (PSP) definito nel patto formativo individuale. Al riguardo, si precisa che il monte ore del percorso di studio personalizzato (PSP) è pari al monte ore complessivo del periodo didattico sottratta la quota utilizzata per le attività di accoglienza e di orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti e con rispetto del PTOF diurno-serale pag. 67/103. Nell'ambito delle misure di sistema promosse in applicazione dell'art. 11, comma 10, del DPR 263/12 è stato indicato che la misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di riconoscimento non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato (cfr. CM n. 3 del 17/03/2016).

Il nostro istituto dall'a.s. 2021-2022 si è dotato un apposito regolamento per il riconoscimento dei crediti formativi, formali, non formali e informali per il Corso serale deliberato dal Collegio Docenti in data 19.11.2021 oltre ad un regolamento del percorso di 2° livello di istruzione degli adulti (IDA) deliberato dal collegio dei docenti in data 19/05/2025 (Deliberato dal consiglio d'Istituto in data 22/05/2025) che definiscono la procedura da seguire.

Attività per l'orientamento secondo D.M. n. 328/2022

La riforma dell'orientamento è prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) a cui è seguito il DM n. 328/2022 con il quale il Ministero ha adottato le Linee guida per l'orientamento, finalizzate all'attuazione della riforma.

Gli obiettivi di quest'ultima sono i seguenti:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata (della scuola secondaria di II grado), tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Al fine di conseguire i sopra elencati obiettivi, sono stati realizzati nella nostra scuola appositi moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore; gli studenti della classe avranno cura di gestire l'e-portfolio per quanto è di loro competenza, oltre al Curriculum dello Studente, sulla piattaforma "unica" prevista dal Ministero dove inseriranno pure il loro capolavoro.

Le attività previste dal piano dell'orientamento sono le seguenti:

ITC G. SOMMEILLER SERALE - PIANO DELL'ORIENTAMENTO - ANNO SCOLASTICO 2025 -2026						
CLASSI QUINTA / 3° P. D.						
Obiettivi	Attività	Luogo	Soggetti coinvolti	Nominativi/materia e (ore) delle figure che svolgono le attività	Metodologie	Tempi
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	La settimana dell'economia	Classe - Scuola	Docenti Curricolari	EC. AZIENDALE (1), DIRITTO EC. POLITICA (1), STORIA (1), MATEMATICA (1), INGLESE/SPAGNOLO (1)	Visione e analisi di interviste con imprenditori di successo.	5
	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici		Docenti Curricolari o Interni	ITALIANO (1), MATEMATICA (1), DIRITTO/EC. POLITICA (1)	Esercitazioni sul public speaking Organizzazione di gare di debate con visione di eventi di attualità.	3
Lavorare sulle capacità comunicative	Progetti a carattere orientativo	Scuola	Docenti interni o Esperti interni	ITALIANO (2), MATEMATICA (1), DIRITTO/EC. POLITICA (1)	Riflessione sulle proprie emozioni	4
Lavorare su sé stessi e sulla motivazione	Test psico-attitudinali	Classe	Docente tutor	DOCENTE TUTOR (1)	Somministrazione di test strutturati	1
	Incontri con il tutor del l'orientamento	Scuola	Docente tutor	DOCENTE TUTOR (4)	Colloquio individuale	4
	Compilazione e-portfolio	Scuola	Docente tutor	DOCENTE TUTOR (3)	Scelta del capolavoro Accesso alla piattaforma dedicata	3
	Compilazione Patto formativo individuale	Scuola	Docente tutor, Docente Coordinatore e Componente Commissione di valutazione dei crediti	DOCENTE TUTOR/ COORDINATORE (3)	Colloquio individuale	3
						8
						4
						11

Conoscere la formazione superiore e il mondo del lavoro	L'offerta universitaria	Scuola	Docenti	MATEMATICA (1) / ** Portale Università Italia / Università in ambito AI	Incontri con docenti orientamento	1	7
	La formazione presso ITS	Scuola Sedi ITS	Referenti ITS, Docenti Interni	FRANCESE/SPAGNOLO - FORMAZIONE ITS ACCADEMY VIDEO INFORMATIVO USR PIEMONTE ****	Incontri con esperti, Analisi delle tipologie dei corsi ITS	2	
	Studi e carriere professionali nelle discipline STEM	Scuola	Docenti	MATEMATICA (2) CORSO ORIENTAMENTO RIZZOLI * WHAT DO YOU STEM FOR? (1)	Attività di orientamento ad alto contenuto innovativo	2	
	Le attività lavorative post diploma	Scuola	Referenti esterni e docenti	Esperti esterni e docenti interni DIRITTO/EC. POLITICA (2)	Incontri con esperti/docenti interni	2	

Totale 30

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 3° PD A Serale A.F.M.

Consiglio di classe

Materia	Insegnanti
Lingua e letteratura italiana	██████
Storia	██████
Prima lingua comunitaria: Inglese	██████
Seconda lingua comunitaria: francese	██████
Economia Aziendale	██████
Diritto	██████
Scienze delle Finanze	██████
Matematica	██████
Insegnamento alla religione cattolica	██████
Educazione civica	██████

Come previsto dal D.M. n. 13 del 29 gennaio 2026, il consiglio di classe nella seduta del 19/02/2026, ha individuato quali commissari interni i seguenti docenti:

Materia	Insegnanti
Italiano e storia	██████
Diritto	██████

Materie affidate ai Commissari esterni dal MIM per INDIRIZZO: ITAF AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING TITOLO DI STUDIO: ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING" (Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026).

Economia Aziendale (seconda prova scritta)
Lingua Francese

PROFILO DELLA CLASSE

Questo consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. 62/2017 (art. 10 O.M. 54 del 26 marzo del 2026), in data odierna, il presente documento che è relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso, senza aver ritenuto necessario consultare per proposte ed osservazioni la componente dei genitori, essendo un corso serale, mentre la componente studentesca è stata fatta partecipe per le attività formative curriculari realizzate nel corso dell'anno e quindi nell'elencazione a consuntivo dei programmi svolti e definiti in unità didattiche di apprendimento (UDA) da ogni insegnante e che vengono comunicati agli studenti e alle studentesse che provvedono alla relativa verifica con la loro presa visione per accettazione.

Questo documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che il consiglio di classe ritiene significativo per la definizione del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP) e ai fini dello svolgimento degli esami.

Con riferimento:

- alla normativa prevista dal DPR n. 122 del 2009 (art. 14, comma 7);
- alla deliberazione dal Collegio dei Docenti del nostro Istituto che prevede la deroga sulla frequenza (per non oltre il 50% di ore di assenza risultante in sede di scrutinio finale nel registro elettronico rispetto alle ore di lezione svolte);
- all'art. 3, comma 1 lettera a) dell'O.M. n. 54/2026;

il Consiglio di Classe segnala la necessità inderogabile, nel rispetto della sua connaturata indipendenza e in presenza di valutazioni per ogni allievo in numero congruo, di procedere alla sua valutazione anche in presenza di assenze superiori al limite previsto dall'art. 14 comma 7 del D.P.R. 122/2009, ma entro il limite del PSP e in presenza di documentazione a supporto. Si evidenzia, quindi, che tale deroga è prevista entro il limite del 50% di assenza risultante in sede di scrutinio finale nel registro elettronico rispetto alle ore di lezione svolte a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati" (Circolare MIUR n. 20 prot. n. 1483 del 4-3-2011).

Dei 16 studenti iscritti alla classe ad inizio anno tre studenti si sono ufficialmente ritirati entro il 15 Marzo mentre 2 studenti, con numerose assenze e per un periodo prolungato, hanno di fatto cessato la loro frequenza non essendo presenti a scuola e non partecipando al dialogo educativo ormai da parecchio tempo.

Gli studenti frequentanti la classe hanno la seguente composizione:

- n. 7 hanno frequentato lo scorso anno la 2° PD serale dell'Istituto;
- n. 4 provengono da altre classi del nostro Istituto o da altre scuole di Torino e provincia serali e diurne.

L'età degli studenti frequentanti la classe 3 PD A è varia e va dai 19 ai 48 anni.

La classe comprende studenti con percorsi formativi e scolastici differenti.

Alcuni studenti hanno ripreso gli studi iscrivendosi al corso serale dopo un'interruzione più o meno lunga, altri, più giovani, provengono per lo più da insuccessi scolastici maturati negli anni precedenti e talvolta anche ripetuti.

La classe è composta da studenti lavoratori e non che presentano una situazione di partenza estremamente eterogenea e, in diversi casi, lacunosa sotto il profilo dei prerequisiti minimi.

È stato necessario in genere ricomporre i diversi percorsi del sapere, richiamando aspetti, parti o nozioni dei programmi degli anni precedenti, per fornire abilità e conoscenze basilari, comuni ed omogenee, con l'intendimento di trattare le tematiche e gli argomenti tipici del 3° P.D. (ovvero della classe quinta).

Sin dalle prime fasi dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe ha rilevato una partecipazione ai processi di apprendimento caratterizzata da una marcata discontinuità. Tale atteggiamento è riconducibile solo in

parte agli impegni lavorativi, manifestandosi spesso come una scarsa costanza nello studio individuale e una partecipazione passiva durante le ore di lezione.

Nonostante l'adozione di metodologie flessibili e personalizzate, il ritmo di apprendimento del gruppo è risultato spesso lento e frammentario.

In alcune discipline si è registrato un atteggiamento poco propositivo. Molti studenti hanno faticato a mantenere una regolarità nelle consegne e nello studio domestico, pregiudicando soprattutto il consolidamento delle competenze tecniche.

La discontinuità nelle presenze ha reso difficoltosa la trattazione organica dei programmi, costringendo i docenti a frequenti richiami e sintesi dei contenuti per non lasciare indietro parte della classe.

Circa il 64% degli studenti frequentanti la classe ha partecipato alle attività didattiche a scuola poco e con intervalli di non frequenza piuttosto lunghi nonostante il C.d.C. abbia cercato, delegando anche il tutor di classe, di sollecitare la classe ad una partecipazione più continua ed attiva.

Si specifica che la discontinuità nella frequenza è in parte riferibile a ragioni di carattere lavorativo o familiare e che questa frequenza non regolare ha condizionato fortemente le lezioni delle materie soprattutto quelle previste alle prime e alle ultime ore di lezione.

Al termine della prima parte dell'anno scolastico, il quadro generale del profitto risulta piuttosto critico in alcune discipline e solo una minima parte del gruppo classe (due unità) ha raggiunto una preparazione pienamente sufficiente e organica in tutte le discipline.

Il Consiglio di Classe ha messo in atto tutte le strategie possibili per favorire il successo formativo:

- Semplificazione dei contenuti per nuclei fondanti;
- Fornitura di materiali didattici facilitati (dispense, schemi, mappe concettuali);
- Proroga dei termini per le verifiche e disponibilità al recupero in itinere.

Tuttavia, tali interventi hanno prodotto risultati modesti a causa della mancata risposta degli alunni.

Per gli studenti con risultato non positivo allo scrutinio del pentamestre aggiunto ad una frequenza alle lezioni discontinua o limitata sono state fatte comunicazioni e ripetuti richiami, anche tramite i rappresentanti degli studenti, con l'invito rivolto a favorire una loro maggiore frequenza e soprattutto il recupero delle insufficienze riportate allo scrutinio di febbraio (pentamestre).

Si evidenzia che nessun studente della classe ha fatto richiesta di riconoscimento di crediti formativi, per cui, ai sensi del regolamento di istituto in vigore, nessuna procedura al riguardo è stata attivata.

Il rapporto fra gli insegnanti del consiglio di classe e gli studenti è stato in genere cordiale ma poco costruttivo. Si evidenzia che non hanno partecipato a tutte le prove INVALSI n. 2 studenti iscritti ovvero quelli che nei fatti non frequentano più da tempo.

La classe non ha svolto attività di Formazione Scuola Lavoro (FSL) nel corrente anno scolastico perché essendo un corso serale il suo svolgimento è solo una facoltà come ribadito pure all'art. 22, punto 8 - lettera b, dell'O.M. 67/2025.

Per la classe non sono state attivate attività didattiche per la disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, come da precedenti prese d'atto del dipartimento e dei CdC, non essendoci docenti con requisiti minimi richiesti dalla norma.

La classe ha svolto le attività di orientamento come da apposito piano deliberato dal Collegio Docenti e come da dettaglio in precedenza riportato.

Dal punto di vista della preparazione raggiunta considerando i risultati del pentamestre, la classe evidenzia:

- n. 2 studenti con profitto medio buono e nessuna insufficienza;
- n. 2 studenti con profitto medio più che sufficiente e n. 1 insufficienze;
- n. 1 studenti con profitto medio sufficiente e n. 1 insufficienze e n. 1 non classificato (NC);
- n. 1 studenti con profitto medio sufficiente e n. 2 insufficienze;
- n. 2 studenti con profitto medio sufficiente e n. 2 insufficienze e n. 1 non classificato (NC);
- n. 1 studenti con profitto medio sufficiente e n. 3 insufficienze di cui una grave;
- n. 2 studenti con profitto medio insufficiente n. 3 insufficienze e n. 1 non classificato (NC).

Nella classe sono stati predisposti n. [REDACTED] per studenti BES/DSA frequentanti mentre [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] con problemi di salute è stato autorizzato dal consiglio di classe all'uso del personal computer anche durante le prove di verifica.

In merito alla situazione personale di ogni allievo si rimanda ai patti formativi individuali nei quali sono

riportati i percorsi di studio personalizzato (PSP).

Per tutte le discipline il recupero è avvenuto attraverso la riproposizione e l'analisi di argomenti già studiati in classe con un lavoro individuale o a piccoli gruppi, in itinere, con l'utilizzo degli sportelli didattici presenti nell'orario di ogni insegnante, come riportato nel registro elettronico.

Lo svolgimento dei programmi è stato in larga parte rispettato in osservanza delle indicazioni fornite dai singoli Dipartimenti e dalle indicazioni del Collegio dei Docenti.

Elenco candidate esterni

Nessuno

5. ATTIVITA' EFFETTUATE NEI CONFRONTI DEGLI STUDENTI

PER RECUPERO/SOSTEGNO (COMPRESO RECUPERO DEBITO FORMATIVO)

Materia	Modalità di recupero				
	Individuale	Di gruppo	In orario scolastico	In orario aggiuntivo	Altro
FRANCESE	X		X		Con prove di recupero scritte strutturate e semi-strutturate e recuperi orali
MATEMATICA	X	X	X		Con prove di recupero semi-strutturate e recuperi orali
DIRITTO	X		X		Con interrogazioni orali
SC. DELLE FINANZE	X		X		Con interrogazioni orali
INGLESE	X		X		Con prove di recupero scritte semi-strutturate e orali
ITALIANO	X	X		X	Con interrogazioni orali ed esercizi scritti
STORIA	X	X		X	Con interrogazioni orali
ECONOMIA AZIENDALE	X	X	X		Con interrogazioni orali

6. CRITERI DI VALUTAZIONE E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per il corso serale, oltre al grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro, i criteri di valutazione terranno conto di fattori quali:

- frequenza e rispetto dei termini del patto formativo personale;
- collaborazione e impegno nell'attività in classe;
- capacità di integrazione e relazione;
- preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.

Le prove di verifica e di valutazione concludono il percorso individuale in modo da tener conto delle verifiche intermedie e valutare l'apprendimento in tutti i suoi profili. La valutazione viene intesa anche come sistematica verifica dell'efficacia e adeguatezza della programmazione e quindi utilizzata per l'eventuale correzione dell'intervento didattico in itinere. La valutazione finale determina l'esito del percorso di studio personalizzato, verificando la frequenza pattuita, come da norma e nel rispetto dei limiti del PSP, e il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti.

Partecipazione alla prova INVALSI degli allievi: prova propedeutica all'ammissione all'esame di

Maturità, svolta nel mese di marzo 2026 anche con recupero, per il corrente anno scolastico prevista per il corso serale.

Criteri di valutazione del comportamento e criteri per l'attribuzione del credito scolastico: L'Istituto riconosce al voto di comportamento, anche se negativo, una valenza formativa importante.

Il voto di comportamento si propone di favorire negli studenti la consapevolezza che la conoscenza e l'esercizio dei propri diritti non possono prescindere dall'adempimento dei propri doveri e dal rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza nella comunità scolastica.

La valutazione del comportamento, unitamente a quella degli apprendimenti, concorre alla valutazione globale dello studente e, nelle classi del triennio ovvero, per il serale, del 2° e del 3° periodo didattico, alla attribuzione del credito scolastico per il quale il Consiglio di classe decide di tenere in considerazione, oltre alla media dei voti dell'anno in corso e all'andamento del periodo didattico precedente, l'assiduità nella frequenza, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo.

La valutazione positiva del comportamento viene espressa con un voto da sei a dieci decimi.

La valutazione del comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Maturità.

Il voto di comportamento non dovrà mai valutare la libera espressione di opinioni e pensieri degli allievi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione.

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (art. 11 – credito scolastico - dell'O.M. n. 54/2026).

In conformità a quanto stabilito nel PTOF dell'Istituto Sommeiller per il triennio in corso, nella valutazione si è fatto riferimento ai criteri presenti nella seguente tabella e rilevabile dal PTOF:

COMPETENZE	VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'
NON ACQUISITA	4/10 6-7/15 7-9/20 11-14/30	Ha una conoscenza non corretta e frammentaria dei contenuti previsti dal PEI/PDP. In particolare l'alunno BES non manifesta progressi rispetto alla situazione di partenza pur utilizzando strumenti compensativi e misure dispensative.	Non sa applicare le sue lacunose conoscenze Applica in modo incerto conoscenze frammentarie

NON ACQUISITA	5/10 8-9/15 9-11/20 15-19/30	Ha appreso i contenuti in modo superficiale e non li collega tra loro manifestando progressi e impegno non sufficienti	Necessita di una guida costante
----------------------	---	--	---------------------------------

<p>BASE (6 – 6,5)</p> <p>Lo studente compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali</p>	<p>6/10</p> <p>10/15</p> <p>12/20</p> <p>20-22/30</p>	<p>Ha acquisito i contenuti essenziali della disciplina previsti dal PEI/PDP</p>	<p>Riesce ad applicare i contenuti acquisiti in modo corretto, ma semplice, con l'aiuto dei supporti approvati dal CdC</p>
<p>INTERMEDIA</p> <p>Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite</p>	<p>7/10</p> <p>11-12/15</p> <p>13-15/20</p> <p>23-26/30</p>	<p>Ha acquisito una conoscenza discreta dei contenuti proposti nel PEI/PDP</p>	<p>Sa operare alcuni collegamenti tra gli argomenti in modo parzialmente autonomo, con linguaggio adeguato, procedendo correttamente</p>
<p>INTERMEDIA</p> <p>Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite</p>	<p>8/10</p> <p>13/15</p> <p>16-17/20</p> <p>27-28/30</p>	<p>Ha acquisito una conoscenza sicura ed ampia dei contenuti previsti con progressi sicuri e costanti</p>	<p>Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo autonomo, sicuro e con proprietà di linguaggio</p>
<p>AVANZATA</p> <p>Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli</p>	<p>9/10</p> <p>14/15</p> <p>18-19/20</p> <p>29/30</p>	<p>Ha acquisito una conoscenza ampia ed approfondita dei contenuti previsti ed è in grado di affrontare percorsi in gran parte simili a quelli comuni</p>	<p>Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo autonomo, sicuro e con proprietà di linguaggio</p>

AVANZATA	10/10 15/15 20/20 30/30	Ha acquisito piena ed approfondita padronanza delle problematiche proposte, approfondite in modo personale ed è in grado di affrontare percorsi del tutto simili a quelli comuni	Sa operare collegamenti e connessioni tra gli argomenti in modo originale e con rigore logico concettuale ed argomentativo
Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli			

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Numero di verifiche sommative effettuate, nell'intero arco dell'anno, utilizzando le diverse tipologie di prove sottoelencate:

Materia	Colloqui orali	Prove scritte		Prove semi-strutturate	Prove strutturate	Altro
		Temi Relazioni	Trattazioni sintetiche			
FRANCESE	3			2	3	
MATEMATICA	1			2		3
DIRITTO	7				1 (test d'ingresso)	
SC. DELLE FINANZE	6				1 (test d'ingresso)	
INGLESE	3			2	1 (test d'ingresso)	
ITALIANO	5	5 + 2 SIMULAZIONI				
STORIA	5					
ECONOMIA AZIENDALE	3	7 + 2 SIMULAZIONI				
RELIGIONE	4					

8. AVVIO DEL COLLOQUIO ORALE

Il consiglio di classe s’impegna a dare attuazione al disposto dell’art. 22 dell’Ordinanza ministeriale n. 54 del 2026 di seguito riportato per quanto di specifico interesse:

“Il colloquio è disciplinato dall’articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d’esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l’acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell’impegno dimostrato nell’ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell’impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all’art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all’acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.

Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell’ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell’apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

6. Nei percorsi di secondo livello dell’istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell’ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l’esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall’esame su tali discipline nell’ambito del colloquio.

b) per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell’apprendimento permanente.

Il colloquio orale infatti non può affrontare il tema della Formazione Scuola Lavoro (FSL) in quanto facoltativa nei corsi serali, ma il candidato lavoratore potrà effettuare una breve esposizione delle esperienze maturate in ambito lavorativo illustrando la natura e le caratteristiche delle attività svolte, corredandole delle competenze specifiche trasversali acquisite in un’ottica orientata alla significatività e ricaduta sulle opportunità di studio e di lavoro post diploma. Coloro che non hanno maturato esperienze lavorative, potranno esporre i progetti futuri per utilizzare le competenze acquisite, anche nella prospettiva

dell'educazione permanente.

Per quanto riguarda le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL), veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, per organizzare il colloquio la sottocommissione dovrà considerare che per fare gli accertamenti in lingua straniera i membri interni non hanno i requisiti previsti dalla norma.

Il Consiglio di Classe individua come particolarmente significativi i seguenti criteri per l'avvio del colloquio orale, in accordo con le disposizioni ministeriali per lo svolgimento dell'Esame di Stato nel momento contingente:

1. La coerenza con il profilo e gli obiettivi dell'indirizzo.
2. La coerenza con i programmi svolti in UDA.
3. La possibilità di trarre spunti per un colloquio pluridisciplinare.

9. SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

Prime prove e seconde prove: si allegano le simulazioni seconda prova, con relative griglie di correzione.

Prova	Materie	Tema
Prima prova scritta	Italiano: la prova è stata svolta conformemente alle disposizioni ministeriali che prevedono per l'Esame di Stato del corrente anno la prova scritta	Date simulazioni 23/03/2026 e 22/04/2026 Vedi All.1 e succ.
Seconda prova scritta	Economia aziendale: la prova è stata svolta conformemente alle disposizioni ministeriali che prevedono per l'Esame di Stato del corrente anno la prova scritta	Date simulazioni 30/03/2026 e 30/04/2026 Vedi All.2 e succ.

10. EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione delle linee guida di cui all'Allegato A del D.M. 22 maggio 2020 n. 35, attuativo della L. 20 agosto 2019, n. 92, e conformemente a quanto contenuto nelle pagine del Piano triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto) è quello di sollecitare contributi di idee, esperienze e competenze da condividere con gli studenti. Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Inoltre, nel primo quadriennio di attuazione della Legge, mentre le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato i propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curriculum di istituto con riferimento all'educazione civica.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare

attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

L'Educazione civica, ancor più delle altre discipline, considerato questi presupposti, deve avere un'impostazione pensata in funzione delle caratteristiche dell'istruzione per gli adulti e dei bisogni formativi che ne conseguono; in questo senso, è sembrato più appropriato definire l'attività in termini di percorsi finalizzati a esprimere (o a maturare) una cittadinanza consapevole, anziché come mero processo educativo (espressione che evidenzia una marcata asimmetria tra docente e discente, che non rispecchia appieno la situazione del nostro corso).

L'impostazione della didattica deve avere soltanto come effetto indiretto la trasmissione del sapere: l'approccio principale deve essere quello di un'attività che procede per riflessioni che partono da fatti, anche collocati nell'esperienza personale, in cui il discente è protagonista del proprio percorso formativo. Il compito del docente è stato, in una prima fase, quello di individuare tematiche rispetto alle quali si sente in grado di assumere la leadership del confronto con una visione trasversale (indicazione manifestata con chiarezza nelle Linee guida).

È opportuno ed utile scegliere temi attinenti al proprio asse disciplinare, ma può non essere indispensabile. Ciascuno di noi, prima ancora di essere uno specialista della propria materia, è un cittadino; con il suo percorso di esperienze ed il bagaglio di idee ed interessi culturali che ha accumulato.

Aspetto non secondario è quello organizzativo ed è stato inteso collocare i percorsi di cittadinanza consapevole nel contesto degli insegnamenti curriculari considerate che la normativa definisce in almeno 33 ore il tempo da dedicare complessivamente all'Educazione civica per ciascun anno di corso per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Nel corso dell'anno scolastico sono state sviluppate le seguenti tematiche in modo interdisciplinare rispettando sempre il minimo di ore di lezione previste dalla norma istitutiva come da tabella sotto riportata.

Si segnala che le ore previste all'inizio dell'anno scolastico e quelle effettivamente svolte sono rilevabili dal registro elettronico ARGO per singolo docente.

EDUCAZIONE CIVICA				
A.S. 2025/2026				
ITAF INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING CLASSE 3PD A				
SEDE SOMMEILLER SERALE				

Coordinatore delle attività nel corso dell'a.s.:				
prof.ssa [REDACTED]				

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APRENDIMENTO				
<i>Nucleo Concettuale: Costituzione</i>				

Contenuti	Obiettivi	Competenze (1, 2, 3, 4)	Docente	n. ore
La Seconda guerra mondiale e Il premio Nobel per la Pace 2024 ai sopravvissuti di Nihon Hidankyo, movimento di sopravvissuti alle bombe atomiche (hibakusha)	Riconoscere le cause che portano alle guerre e comprendere l'enorme impatto dell'uso delle armi nucleari	Comp. 1: sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Universale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	prof. [REDACTED]	1
La violenza di genere rapportata agli articoli 2, 3, 4, 29, 30 e 37 della Costituzione e le relative altre sfaccettature.	Comprendere il fenomeno della violenza di genere alla luce dei principi fondamentali della Costituzione. Analizzare il collegamento tra dignità, uguaglianza e diritti inviolabili (artt. 2 e 3 Cost.). Riconoscere il ruolo del lavoro, della famiglia e della tutela della donna (artt. 4, 29 e 37 Cost.). Sviluppare consapevolezza critica sulle discriminazioni e sulle loro implicazioni giuridiche e sociali. Promuovere atteggiamenti di rispetto, legalità e parità tra i generi.	Comp. 3: rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone	Prof.ssa [REDACTED] (diritto)	7
Il processo di Norimberga: scopo, durata, accusa, difesa e prove.	Comprendere il contesto storico e giuridico del Processo di Norimberga. Analizzare i principi fondamentali introdotti, come la responsabilità penale individuale e i crimini contro l'umanità. Sviluppare capacità critiche nel collegare gli eventi storici	Comp. 1: sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e	Prof.ssa [REDACTED]	1

	ai valori della giustizia internazionale contemporanea. Conoscere il ruolo delle istituzioni internazionali nella tutela dei diritti umani. Maturare consapevolezza civica e senso di responsabilità verso la difesa della dignità umana.	della Dichiarazione Universale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	(diritto)	
Le centrali nucleari e la Francia. L'interdipendenza dalle materie prime. Le energie rinnovabili.	Consapevolezza, rispetto del pianeta terra in termini civili e nel rispetto della collettività.	Comp. 5: Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili vol: alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.	Prof.ssa [redacted] (francese)	4
Libertà di espressione e di informazione	Sviluppare una consapevolezza critica sul valore della libertà di espressione nelle società democratiche, attraverso l'analisi del romanzo "1984" di G. Orwell, riflettendo sui rischi della manipolazione delle informazioni e della censura.	Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.	Prof.ssa [redacted] (inglese)	3
Il giorno della memoria	Il concetto di genocidio e la sua storia. Il caso francese e il discorso del Presidente Chirac 16 luglio 1995	Comp. 1: sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Universale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	Prof. [redacted]	3
Il giorno del ricordo	La questione del confine orientale dal trattato di Rapallo 1920 al trattato di Osimo 1975.	Comp. 1: sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Universale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	prof. [redacted]	2

Il 25 aprile	La Resistenza e la Liberazione: -l'interpretazione di Pavone e Pansa (visione di una parte del film "Il sangue dei vinti")	Comp. 1: sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Universale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	prof. [REDACTED]	2
Il processo in materia di causa di lavoro	Il diritto alla difesa e al posto di lavoro per i lavoratori diversamente abili	Comp. 3: rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone	intervento avvocatato [REDACTED] (foro di Torino)	2
La festa del lavoro e il lavoro dei giovani : tra lavoro precario e lavoro povero	Il lavoro dei giovani: estratti da "Mondo deve sapere" Michela Murgia e Bajani "Mi spezzo ma non mi impiego"	Comp. 1: sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Universale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	prof. [REDACTED]	3
			totale ore	28

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APRENDIMENTO

Nucleo concettuale: Sviluppo economico e sostenibilità

Contenuti	Obiettivi	Competenze (5, 6, 7, 8)	Docente	n. ore

AGENDA 2030 e squilibri ambientali, crisi dell'economia mondiale, fame, sprechi, favelas, slums e baraccopoli.	Comprendere i principi e gli obiettivi dell'Agenda 2030, con particolare riferimento alle disuguaglianze globali e alla sostenibilità ambientale. Analizzare le cause degli squilibri ambientali ed economici, collegandoli a fenomeni come fame, sprechi e crisi finanziarie. Esaminare le condizioni di vita nelle favelas, negli slums e nelle baraccopoli, valutandone le implicazioni giuridiche e sociali. Sviluppare senso critico e responsabilità civica, individuando possibili soluzioni in linea con i diritti umani e lo sviluppo sostenibile.	Comp. 5: comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.	Prof.ssa [redacted] (diritto)	5
Analisi del libro di G. Falcone "Cose di Cosa Nostra"	Analizzare i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita e successiva diffusione della criminalità organizzata, nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie.	Comp. 9: maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.	Prof.ssa [redacted] (diritto)	3
			totale ore	8

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APRENDIMENTO				
Nucleo concettuale: Cittadinanza digitale				
Contenuti	Obiettivi	Competenze (10, 11, 12)	Docente	N. Ore
			totale ore	0
TOTALE ORE DI EDUCAZIONE CIVICA (nuclei concettuali 1+2+3=)				36

11. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

- 1) intervento sull'orientamento dei ████████ svolto in data 27/11/2025 dalle ore 17,15 alle ore 19,15;
- 2) Processo in materia di lavoro a cura dell'avvocata ████████ svolto in data 28/04/2026 durata 2 ore.

12. TAVOLE CONSUNTIVE ANALITICHE

(Una per ciascuna disciplina d'insegnamento)

Tavola consuntiva analitica **CLASSE 3 PD A serale**

Materia ITALIANO Docente Prof.ssa [REDACTED]

Libro di testo: Samburgar-Salà "Letteratura aperta" vol. 3 - La Nuova Italia

Ore di lezione effettuate fino all' 15 maggio 2026 n. 109 su n. 99 ore previste

	1. Conoscenze (sapere)	2. Competenze – Capacità (saper fare)
Obiettivi raggiunti	<p>Caratteristiche delle seguenti correnti culturali e letterarie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Positivismo, Naturalismo e Verismo. 2. Elementi essenziali dell'irrazionalismo e del Decadentismo. 3. Caratteristiche dell'Estetismo e del Simbolismo. 4. Il romanzo psicologico. 5. Le avanguardie: il Futurismo. 6. La poesia del '900: <ul style="list-style-type: none"> - Il tema della guerra: Ungaretti e Quasimodo - la linea sabiana e l'ermetismo. 7. Il neorealismo 8. La forza della parola: analisi di discorsi importanti e famosi 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. - Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative di diversi contesti. - Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura e della letteratura. - Orientarsi fra testi ed autori fondamentali, anche con riferimento a tematiche di tipo tecnologico, scientifico ed economico. - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale. <p>Acquisire gli elementi essenziali della terminologia disciplinare</p>
Contenuti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Positivismo, Naturalismo e Verismo. Giovanni Verga da "I Malavoglia": <ul style="list-style-type: none"> - Prefazione - La famiglia Malavoglia da "Vita dei campi": - Rosso Malpelo (fotocopia) da "Novelle rusticane": - La roba - Libertà (fotocopia) 2. Elementi essenziali dell'irrazionalismo e del Decadentismo: Breve sintesi delle teorie di Freud, Nietzsche ed Einstein. 3. Caratteristiche dell'Estetismo e del Simbolismo. <p>Un caso particolare del Naturalismo francese: Emile Zola "J'accuse"</p> <p>Giovanni Pascoli: da "Il fanciullino"</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Dentro di noi un fanciullino" da "Myricae": - "Novembre" - "Lavandare" - "X agosto" <p>Gabriele D'Annunzio: da "Il Piacere":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ritratto di un esteta (fotocopia) <p>da "Alcyone":</p> <ul style="list-style-type: none"> - La pioggia nel pineto da "Notturmo": - "Imparo un'arte nuova" (fotocopia) <ol style="list-style-type: none"> 3. Il romanzo psicologico. 4. Italo Svevo: da "La coscienza di Zeno" 	

- Prefazione
- L'ultima sigaretta
- Il funerale mancato (fotocopia)
- Psico-analisi (fotocopia)
- **Luigi Pirandello:**
 - da "Novelle per un anno":
 - "Il treno ha fischiato"
 - "La carriola"
 - da "Maschere nude":
 - "La patente"
- 5. Le avanguardie: il Futurismo.
 - Filippo Tommaso Marinetti:**
 - il manifesto del Futurismo (fotocopia)
 - Bombardamento
- 6. La poesia del '900: la linea sabiana e l'ermetismo.

Il tema della guerra

Giuseppe Ungaretti

da "Allegria – Il porto sepolto"

- "Veglia
- "S. Martino del Carso"
- " Fratelli"
- "Soldati"

Salvatore Quasimodo

da "Giorno dopo giorno"

- "Uomo del mio tempo" (fotocopia)
- "Alle fronde dei salici"

La linea sabiana e l'ermetismo

Eugenio Montale:

da "Ossi di seppia":

- "Spesso il male di vivere"
- "Merigiare pallido e assorto"
- "Non chiederci la parola"

da " Satura

- "Ho sceso, dandoti il braccio"

Umberto Saba:

dal "Canzoniere"

- " A mia moglie"
- "La capra"

QUESTA PARTE SARA' SVOLTA DOPO IL 7 MAGGIO

7. Il neorealismo

Primo Levi

da "Se questo è un uomo":

- "Se questo è un uomo"
- " Il canto di Ulisse"

Italo Calvino

da "La giornata di uno scrutatore "

- "Le domande di Amerigo" (fotocopia)

da "Le città invisibili"

- "Leonia"
- "Ottavia"
- "Trude"
- "Pentasilea"
- "Cloe"

- “Conclusione”
Beppe Fenoglio
 da “Il partigiano Johnny”
 - “L’esperienza terribile della battaglia” (fotocopia)
Ignazio Silone
 Da “Fontamara”
 - Il voto dei cafoni (cap.II pp. 44-45-46) fotocopia
Pier Paolo Pasolini
 da “Scritti corsari”
 - “Un intellettuale “corsaro” contro la dittatura mediatica”

9. La forza delle parole: analisi di estratti famosi discorsi:
Adriano Olivetti
 - “Discorsi per il Natale”
 - “Discorso di Pozzuoli”
Nihon Hidankyo
 - “Discorso premio Nobel per la pace 2024”
Piero Calamandrei
 - Discorso a Milano agli studenti 1955
Paolo Borsellino
 Discorso per Falcone 24 maggio 1992
Sergio Mattarella
 Discorso 25 gennaio 2018, in occasione della Giornata della Memoria
Jacques Chirac
 Discorso al Vélodrome d'Hiver (Vel' d'Hiv) il 16 luglio 1995
 Questa attività è stata svolta in modo interdisciplinare con la prof. Cafasso .

Sono state effettuate esercitazioni mensili in preparazione della prima prova soprattutto sulla tipologia B e C scomponendo le consegne e proponendo attività specifiche sui diversi esercizi presenti all’Esame di Stato.

	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring	Lezioni frontali
Metodi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>Metodi</p> <p>Tutti gli argomenti proposti sono stati ripresi dalle UDA approvate dal dipartimento di lettere del corso serale dell’istituto. Nella programmazione delle attività si è tenuto conto degli elementi che consentono dei collegamenti interdisciplinari tra le materie.</p> <p>Ogni argomento è stato affrontato presentando agli studenti gli elementi che si considerano come prerequisiti per l’attività. Quando emergevano delle lacune, queste venivano colmate con spiegazioni, esempi, esercizi svolti in classe, approfondimenti.</p> <p>Poi è stato chiarito a quali obiettivi era finalizzata l’attività didattica e, per ciò che riguarda la letteratura, tutti i brani riportati sono stati letti e commentati in classe nelle linee essenziali:</p> <p>saper classificare il testo in base ai generi letterari, attribuirlo ad un autore e inserirlo nella corrente letteraria, saper commentare il brano proposto costruendo una riflessione personale ponendosi la domanda “Quale senso ha leggere oggi questo brano?”;</p>					

<p>per i testi poetici si è sempre lasciato il brano agli studenti durante le interrogazioni e non è stata richiesta l'analisi testuale o delle figure retoriche, ma una semplice spiegazione di ciò che dice il testo.</p> <p>L'analisi dei discorsi sottoposti ai ragazzi è stata effettuata e richiesta potendo utilizzare i testi.</p> <p>A tutti gli studenti è stato fornito il seguente materiale disponibile anche su internet (sul classroom della classe):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mappe dell'insegnante in due versioni: una sintetica (orizzontale che gli studenti con piano didattico personalizzato possono utilizzare durante le interrogazioni) e una verticale più approfondita; - la lista delle domande per le interrogazioni. <p>Per gli studenti è stato organizzato uno sportello didattico per ulteriori chiarimenti ed esercizi sia prima dell'orario di lezione sia durante l'orario scolastico.</p> <p>Durante le lezioni si è utilizzato materiale per l'approfondimento come spezzoni di video, film, documentari, interviste e articoli di giornale. Nel corso delle lezioni, si è sempre cercato di rispondere in modo preciso ai dubbi sollevati dagli studenti offrendo, quando necessario, ulteriore materiale per la comprensione o l'approfondimento.</p> <p>Le esercitazioni scritte sono state iniziate in classe e, in alcuni casi, completate a casa.</p> <p>Per le esercitazioni scritte è stato fornito un vademecum spiegato e concordato con loro per lo svolgimento delle principali consegne della tip. B e C.</p> <p>Per quello che riguarda le competenze di scrittura e di esposizione orale tutti gli studenti sono migliorati rispetto a ciò che sapevano fare all'inizio dell'anno: alcuni studenti hanno frequentato, si sono impegnati e sono molto migliorati; altri si sono impegnati in modo saltuario e incostante, senza utilizzare a pieno il proprio potenziale e hanno ancora delle lacune.</p>					
Strumenti	Libro di testo	Materiale didatt. Docente	LIM/Schermo interattivo	Computer software, CD	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Strumenti verifica	Prove scritte (Saggi-relazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semistrutturate	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Torino, 7 maggio 2026

Docente

(firmato in originale)

Studenti

(firmato in originale)

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Materia STORIA

Docente Prof.ssa XXXXXXXXXX

Libro di testo: De Vecchi-Giovannetti "La nostra avventura" vol. 3 edizione verde - Bruno Mondadori.

Ore di lezione effettuate fino al 15 maggio 2026 n. 57 su n. 66 ore previste

	Conoscenze (sapere)	Competenze – Capacità (saper fare)
<p>Obiettivi raggiunti</p>	<p>Caratteristiche dei seguenti periodi storici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'unificazione italiana e i problemi post-unitari 2. La seconda rivoluzione industriale 3. Le tensioni internazionali a inizio '900 e la Prima guerra mondiale 4. Il mondo dopo la Grande guerra 5. La Seconda guerra mondiale 6. Il secondo dopoguerra e la nascita della Repubblica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale e globale • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo • Correlare la conoscenza storica generata agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento • Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali • Partecipare alla vita civile in modo attivo e responsabile. • Utilizzare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica per comprendere la realtà e operare in campi applicativi
<p>Contenuti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'unificazione italiana e i problemi post-unitari: <ul style="list-style-type: none"> - la questione istituzionale - la questione romana - la questione meridionale - l'emigrazione degli italiani tra fine '800 e inizio '900 2. La seconda rivoluzione industriale: <ul style="list-style-type: none"> - il Positivismo e il darwinismo - il taylorismo e la catena di montaggio 3. Le tensioni internazionali a inizio Novecento <ul style="list-style-type: none"> - Nazionalismo, imperialismo e irrazionalismo - la società di massa - le suffragette 4. La Prima guerra mondiale - l'isolazionismo degli Stati Uniti <ul style="list-style-type: none"> - le alleanze contrapposte: Triplice Intesa e Triplice Alleanza - Le cause della Guerra, la prima guerra "totale", le trincee - la posizione dell'Italia: interventisti e neutralisti, i futuristi e la guerra - la svolta del '17 - i trattati di pace di Parigi: la pace punitiva per la Germania , la "vittoria mutilata" dell'Italia e D'Annunzio, la presa di Fiume 4. Il mondo dopo la Prima guerra mondiale <ol style="list-style-type: none"> a) La Rivoluzione russa (breve sintesi) <ul style="list-style-type: none"> - la situazione economica e le cause della Rivoluzione - la NEP - lo Stato totalitario di Stalin b) il biennio rosso 	

c) la crisi del '29

- la situazione dopo la Prima guerra Mondiale: isolazionismo, xenofobia e il proibizionismo

- il Big Crash

- Roosevelt e il New Deal. d) L'ascesa del fascismo:

- fase legalitaria: la marcia su Roma, il delitto Matteotti e l'Aventino

- dittatura: le leggi fascistissime, la propaganda e il consenso

- lo stato totalitario: i Patti lateranensi, cultura e intellettuali, le leggi razziali e) il nazismo in Germania:

- la Repubblica di Weimar, l'umiliazione di Versailles,

- il putsch di Monaco e il "Mein Kampf",

- la persecuzione degli Ebrei

f) la guerra di Spagna come "prova generale" della Seconda guerra Mondiale (breve sintesi)

ARGOMENTI SVOLTI DOPO IL 7 MAGGIO

5. La Seconda guerra mondiale (breve sintesi)

- lo scoppio della guerra: la guerra-lampo della Germania, l'entrata in guerra dell'Italia, il crollo della Francia

- l'entrata in guerra dell'Italia

- la battaglia d'Inghilterra

- l'invasione dell'URSS

- la Shoah

- l'intervento degli Stati Uniti, lo sbarco in Normandia e il crollo della Germania

- la Resistenza in Italia

- la conclusione della guerra: la bomba atomica in Giappone.

6. Il secondo dopoguerra nel mondo (breve sintesi):

- l'Onu

- la guerra fredda

- la nascita dell'Europa unita

- il piano Marshall

7. La nascita della Repubblica italiana (breve sintesi)

- 2 giugno 1946: referendum istituzionale e l'elezione dell'Assemblea Costituente -

1 gennaio 1948: la promulgazione della Costituzione

8. Il secondo dopoguerra in Italia (breve sintesi)

- il boom economico

- gli anni settanta e il terrorismo

9. La decolonizzazione (breve sintesi)

• indipendenza dell'India

• la guerra del Vietnam

• la nascita dello Stato di Israele il Sudafrica

• gli Stati dell'America latina

Ogni studente ha approfondito uno degli argomenti dei punti 8 e 9

Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring individuale	Altro
	X		X	X	
<p>Tutti gli argomenti proposti sono stati ripresi dalle UDA approvate dal dipartimento di lettere del corso serale dell'istituto. Nella programmazione delle attività si è tenuto conto degli elementi che consentono dei collegamenti interdisciplinari tra le materie.</p> <p>Ogni argomento è stato affrontato presentando agli studenti gli elementi che si considerano come prerequisiti per l'attività. Quando emergevano, a causa dell'eterogeneità della classe, delle lacune, queste venivano colmate con spiegazioni, esempi, esercizi svolti in classe, approfondimenti. Poi è stato chiarito a quali obiettivi era finalizzata l'attività didattica.</p> <p>A tutti gli studenti è stato fornito il seguente materiale disponibile anche su internet (sul classroom della classe):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mappe dell'insegnante in due versioni: una sintetica (orizzontale che gli studenti con piano didattico personalizzato possono utilizzare durante le interrogazioni) e una verticale più approfondita; - la lista delle domande per le interrogazioni, - brevi videolezioni per il ripasso. <p>Per gli studenti è stato organizzato uno sportello didattico per tutto l'anno scolastico per ulteriori chiarimenti ed esercitazioni per l'esposizione orale prima dell'orario di lezione. Durante le lezioni si è utilizzato materiale per l'approfondimento come spezzoni di video, film, documentari, interviste e articoli di giornale.</p> <p>Nel corso delle lezioni, si è sempre cercato di rispondere in modo preciso ai dubbi sollevati dagli studenti offrendo, quando necessario, ulteriore materiale per la comprensione o l'approfondimento.</p> <p>Una parte degli studenti si è impegnata in modo costante, ma presenta ancora alcune difficoltà nell'esposizione orale.</p> <p>Alcuni si sono impegnati in modo saltuario e incostante, utilizzando poco i metodi offerti per il recupero, per cui al momento attuale, hanno ancora lacune nell'apprendimento e nell'esposizione orale.</p>					
	Libro di testo	Materiale didatt. Docente	LIM/Schermo interattivo	Computer software, CD	Altro
	X	X	X		
Strumenti di verifica	Prove scritte (Saggirelazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semistrutturate	Altro
		X			

Torino, 7 maggio 2026

Docente
(firmato in originale)

Studenti
(firmato in originale)

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Materia: INGLESE

Docente: ██████████

Libro di testo: Pittavino, Barbero, Ardu, Linsalata, Business in Action New Edition, Edisco (2023)

Ore di lezione effettuate fino al 15 maggio 2026 n. 53 su n. 66 ore previste

1. PERCORSO DISCIPLINARE E CONTENUTI

Obiettivi raggiunti	Conoscenze (sapere)	Competenze - capacità (saper fare)			
	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento e potenziamento delle competenze di base in lingua inglese (livello A2+/B1) ● Conoscenza di base della terminologia specifica dell'area economico commerciale ● Conoscenze essenziali su argomenti in ambito commerciale 	<p><i>Competenze relative al livello A2+/B1 del QCER:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere, analizzare, riorganizzare, descrivere, riassumere e produrre in modo semplice e sintetico gli elementi appresi con sufficiente coerenza e coesione secondo richieste specifiche. ● Comprendere testi in lingua originale sui temi trattati ● Comprendere i concetti chiave in attività di <i>listening and watching</i> ● Comprendere e utilizzare in maniera appropriata il lessico specifico in ambito economico commerciale ● Esprimersi e interagire in una conversazione formale e informale (lavorativa) e relazionare su quanto appreso dallo studio in modo essenziale. 			
Contenuti	<p><i>Uso della lingua – Ripasso e riflessione grammaticale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Simple past, espressioni di tempo e verbi irregolari ● Present perfect ● The passive <p><i>International institutions (UDA1):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● The European Union and its history: timeline of major events (the European Economic Community, Treaty of Maastricht, Schengen agreement, the Euro, Brexit) p. 290-293 ● Challenges and opportunities for the European Union (approfondimento a scelta: immigration, climate change, unemployment, healthcare) ● United Nations: history and structure, the Universal Declaration of Human Rights, Blue Helmets (p. 342) ● 2030 Agenda for sustainable development: plan and main goals (p. 340) <p><i>Globalization (UDA2):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Definition and main aspects (economic, social, cultural and political globalisation) p. 248, 249 ● Advantages and disadvantages ● References to glocalisation, outsourcing, offshoring and ICTs <p><i>Society and humanities (UDA3):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Production control and <i>Nineteen Eighty-four</i> (p. 326) ● Totalitarianism and dictatorship ● Great historical speeches (Churchill, Roosevelt, Kennedy) 				
Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni di laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring individuale	Altro (lezione)

					partecipata, flipped classroom)
	X		X	X	X
Strumenti	Libro di testo	Materiale didattico docente	LIM	Computer software	Altro (BYOD, Google Classroom)
	X	X	X		X
Strumenti verifica	Prove scritte (saggi, relazioni)	Colloqui orali	Prove strutturate	Prove semi- strutturate	Altro (approfondiment i e presentazioni orali, reading comprehension)
		X	X	X	X

L'analisi del livello degli studenti dei bisogni del gruppo classe ha determinato una serie di scelte didattiche funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti. In particolare, l'analisi del contesto ha messo in luce bisogni educativi linguistici speciali, vista la presenza di studenti con diverso background linguistico e di studi pregressi, di età anagrafiche varie.

Al fine di fornire gli strumenti adeguati alle esigenze di ciascun allievo e intervenire per colmare lacune pregresse, sono state individuate le seguenti azioni didattiche:

- produzione e scelta di materiali accessibili e inclusivi, che potessero essere efficacemente utilizzati in modo personale e individualizzato da ciascun apprendente;
- creazione di un percorso di lavoro dinamico e flessibile, centrato sulle conoscenze basilari e gli obiettivi minimi del curriculum di istituto, tenendo conto delle UDA approvate dal dipartimento: conoscenza della lingua inglese, conoscenza di argomenti in ambito commerciale, spunti attuali e conoscenze di cittadinanza;
- scelta di un approccio comunicativo, incoraggiando gli studenti a esprimersi e veicolare messaggi in lingua, con maggiore attenzione al contenuto rispetto alla forma, stimolando quanto più possibile il potenziamento del pensiero critico e il confronto tra diverse discipline.

Ogni argomento è stato affrontato partendo dalle conoscenze pregresse degli studenti e stimolando il dialogo in aula attraverso lezioni partecipate. Molte ore sono state dedicate al ripasso degli argomenti svolti e allo studio guidato in classe.

Il recupero è stato svolto in itinere.

Per ogni UDA è stato fornito a tutti gli studenti sulla Classroom del corso riassunti, esercizi, schemi/tabelle riassuntive.

Torino, 7 maggio 2026

Docente

(firmato in originale)

Studenti

(firmato in originale)

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Docente: ██████████

Libro di testo: materiale tratto dal libro di testo “Marché conclu” objeectif 2030 Annie Rennau Lingue e Futuro Pearson da questo testo l’insegnante ha fornito fotocopie e materiale vario. Ore di lezione effettuate fino al 15/05/206 n. 61 previste n. 66

	Conoscenze (sapere)	Competenze – Capacità (saper fare)
Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collegare le situazioni in ambito storico ed economico sviluppatasi in Francia e in Europa. • Saper riflettere su tematiche di storia e attualità, analizzando le diverse culture e i diversi punti di vista. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esprimersi in lingua francese sia nella forma scritta che in quella orale in modo appropriato e coerente con i contenuti tematici trattati • Saper esprimere oralmente in modo semplice ciò che si è compreso in ambiti specifici.
Contenuti	<p>UDA 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • révision des verbes • révision de la forme interrogative. • L’Union Européenne son origine • Les grandes étapes del’Union européenne • Les Institutions de l’Union Européenne. • La Cour de Justice • Le Parlement • La Commission • Le Conseil de l’Europe. • Le Conseil de l’Union Européenne. <p>Domaine Economique</p> <ul style="list-style-type: none"> • Les Institutions Economiques la BCE • La personnalité de Mario Draghi • La Cour de Compte et la Cour de justice <p>Les Institutions françaises</p> <ul style="list-style-type: none"> • La République française • Le Parlement • Le Président de la République • Le Premier Ministre • La division du pouvoir : exécutif, législatif et judiciaire • L’affaire Dreyfus et E. Zola • Les deux guerres mondiales : les évènements plus importants de la première et deuxième guerre mondiale • La libération de Paris et le débarquement en Normandie • La personnalité de Petain et de Charles de Gaulle 	

	<p>UDA 2 Les Presidents de la République française</p> <ul style="list-style-type: none"> • Charles De Gaulle et ses réformes. • “Les Trente Glorieuses” • Les années Mitterand et ses réformes • L’Ere Sarkozy et le Président Macron <p>UDA 3 : Le Marketing en général</p> <ul style="list-style-type: none"> - La demande du marketing à l’international - Le produit, le prix, la communication - la Mondialisation - la Délocalisation et la Relocalisation de l’Entreprise <p>UDA 3</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le Nucléaire en France <ul style="list-style-type: none"> • L’interdépendence énergétique en Europe • Les énergies renouvelables en France, • Ripasso generale
--	---

Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring individuale	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Strumenti	Libro di testo	Materiale didatt. Docente	LIM/Schermo interattivo	Computer software, CD	Altro
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Strumenti verifica	Prove scritte (Saggi-relazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semistrutturate	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Torino, 7 maggio 2026

Docente
(firmato in originale)

Studenti
(firmato in originale)

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Materia: Matematica

Docente: ██████████

Libro di testo: Matematica.rosso volume 5 - Bergamini, Barozzi, Trifone - Ed. Zanichelli

Ore di lezione effettuate fino al 15 maggio 2026 n. 88 ore su n. 99 ore previste.

	1. Conoscenze (sapere)	2. Competenze – Capacità (saper fare)
Obiettivi raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione grafica delle soluzioni delle disequazioni e dei sistemi di disequazioni in due incognite • Procedimento per definire il dominio delle funzioni in due variabili • Concetto di continuità di funzioni di più variabili • Significato di derivata parziale • Concetti di massimo e di minimo di funzioni in due variabili • Distinzione tra massimi e minimi relativi • Metodologie di individuazione dei massimi e dei minimi nei diversi contesti • Schemi per associare leggi economiche a modelli matematici nei contesti della produzione • Costruzione di modelli matematici descrittivi di fenomeni economici • Metodi per scegliere tra due o più alternative • Problemi connessi a tipi di scelta in condizioni di certezza • Problemi connessi a tipi di scelta in condizioni di incertezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, rappresentandole anche sotto forma grafica • Argomentare • Costruire ed utilizzare modelli • Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi
Contenuti	<p>UDA 1: Funzioni di due variabili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ripasso sulla rappresentazione grafica di funzioni: retta e parabola • Disequazioni e sistemi di disequazioni lineari in due variabili: risoluzione grafica. 	

- Disequazioni e sistemi di disequazioni non lineari in due variabili: risoluzione grafica.
- Ripasso sul calcolo delle derivate di una funzione in una variabile.
- Ripasso sullo studio dei massimi e dei minimi di una funzione in una variabile.
- I piani nello spazio (cenni)
- Le funzioni di due variabili: determinazione del dominio e sua rappresentazione grafica.
- Calcolo delle derivate parziali di funzioni di due variabili. • L' hessiano.
- Studio dei massimi, minimi e punti di sella di funzioni di due variabili: metodo delle derivate.

UDA 2: Funzioni di due variabili in economia

- La funzione di domanda di un bene e l'elasticità
- La funzione di domanda di un bene in due variabili
- Le funzioni marginali della domanda
- L'elasticità parziale della domanda e l'elasticità incrociata

UDA 3: Problemi di scelta in condizioni di certezza

- La ricerca operativa e le varie fasi
- Classificazione dei problemi di scelta
- Impostazione di un problema di scelta: costruzione del modello matematico (funzione obiettivo e vincoli)
- Problemi di scelta in condizioni di certezza e immediatezza nel caso continuo e discreto:
 - la funzione di costo, ricavo e utile nei casi lineari e parabolici anche in presenza del vincolo della capacità produttiva;
 - il diagramma di redditività e il *break even point*;
 - la ricerca del massimo utile e del minimo costo per funzioni in una variabile;
 - problemi di scelta fra più alternative in presenza di funzioni economiche rappresentate da rette;
 - il problema delle scorte di magazzino e la ricerca del lotto economico.

Argomenti che si prevedono di svolgere dopo il 7 maggio 2026

UDA 4: Problemi di scelta in condizioni di incertezza

- Definizione di probabilità, variabili casuali, distribuzione di probabilità, eventi indipendenti e incompatibili
- Valore medio, varianza e deviazione standard
- Criteri per operare scelte in caso di incertezza:
 - Criterio del valore medio (cenni)

	- Criterio della valutazione del rischio (cenni) - Criterio del pessimista/ottimista (cenni)
--	---

Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring individuale	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Strumenti	Libro di testo	Materiale didatt. Docente	LIM/Schermo interattivo	Computer software, CD	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Strumenti verifica	Prove scritte (Saggi-relazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semistrutturate	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Torino, 7 maggio 2026

Docente
(firmato in originale)

Studenti
(firmato in originale)

TAVOLA CONSUNTIVA ANALITICA Classe 3° P. D. A - AFM a.s. 2025/2026

Materia: ECONOMIA AZIENDALE

Docente: [REDACTED]

Libro di testo adottato:

Astolfi, Barale & Ricci, "Il Manuale 3 - tomo 1 e 2 - e. Tramontana – Ore di lezione effettuate fino al 15 maggio 2026 n. 186 unità, ore da fare dopo il 15 maggio e fino al termine attività didattiche n. 20) per un totale di 206 ore (previste 198 ore)

Obiettivi Raggiunti	Conoscenze (sapere)	Competenze – Capacità (saper fare)
	<p>UDA1 - Moduli 1 - tomo 1 – Comunicazione economico-finanziario e socio ambientale – Contabilità generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'impresa industriale e le sue principali caratteristiche strutturali rispetto alle altre imprese ▪ La contabilità generale delle imprese ▪ Le principali operazioni contabili delle imprese e le scritture di assestamento <p>UDA 2 - Modulo 1 – tomo 1 - Comunicazione economico-finanziario e socio ambientale – Bilanci aziendali e revisione legale dei conti e</p> <p>UDA 3 – riclassificazione e analisi per indici e flussi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il sistema informativo di bilancio e le funzioni del bilancio d'esercizio ▪ La normativa civilistica sul bilancio d'esercizio e le funzioni esplicative ed integrative dei principi contabili nazionali ▪ I principi contabili internazionali IAS/IFRS (CENNI) ▪ Il contenuto dei documenti che compongono il bilancio d'esercizio e dei documenti accompagnatori ▪ L'interpretazione del bilancio e il significato della revisione contabile (CENNI) ▪ L'interpretazione prospettica del bilancio attraverso le tecniche di analisi per indici e per flussi ▪ Analisi del bilancio socio-ambientale (solo cenni su esistenza documento e sua funzione) <p>UDA 2 - Modulo 2 – tomo 1 - Fiscalità di impresa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I principi e le nozioni basilari sull' imposizione fiscale IRAP e IRES • Il reddito fiscale e la determinazione delle imposte dirette IRES e IRAP <p>UDA 4 - Modulo 1 – tomo 2 - Contabilità gestionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione e funzione della contabilità gestionale ▪ La gestione strategica delle imprese ▪ Classificazione dei costi e modalità di calcolo di risultati particolari e intermedi riferibili ad un oggetto di misurazione ▪ I centri di costo ▪ Contabilità direct costing e full costing, ABC ▪ Le diverse configurazioni di costo e le scelte aziendali (quali: make or buy, mix produttivo, eliminazione del prodotto) ▪ La break-even analysis e il BEP ▪ L'efficacia e l'efficienza aziendale <p>UDA 4 - Modulo 2 –tomo 2 - Strategia, pianificazione e programmazione aziendale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le strategie aziendali ▪ Programmazione, controllo e reporting ▪ Concetto e funzioni della pianificazione, della programmazione e del controllo ▪ Lo strumento della programmazione aziendale: il budget • il business plan e il piano di marketing: (cenni su fasi attività: elementi essenziali; il ciclo vitale del prodotto e l'analisi SWOT, ecc.) <p>UDA 5: bilancio dati a scelta con analisi di prove Ministeriali (fornito materiale)</p> <p>UDA 6 - Modulo 3 – tomo 2 - Imprese bancarie: prodotti e servizi per le imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nozioni basilari su: BCE; Eurosystem; SEBC; Banca d'Italia; imprese bancarie (CENNI) ▪ Le principali operazioni bancarie a breve e a medio lungo termine e il fido bancario (caratteristiche essenziali): le aperture di credito; sconto di cambiali; factoring; il mutuo ipotecario; il leasing finanziario; il portafoglio s.b.f. . 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare e gestire le conoscenze amministrativo-contabili per la tenuta della COGE e della COA ▪ Applicare ed interpretare i criteri di valutazione imposti dal Codice Civile ▪ Conoscere i postulati di redazione del bilancio d'esercizio ▪ Individuare le divergenze tra le valutazioni civilistiche e le valutazioni fiscali ▪ Calcolare il reddito fiscale d'impresa e le basi imponibili per ciascuna imposta diretta ▪ Calcolare le imposte dovute ▪ Calcoli e nozioni sulle imposte differite e anticipate ▪ Redigere il bilancio d'esercizio e interpretare i documenti che lo corredano ▪ Interpretare la realtà economica, finanziaria e patrimoniale rappresentata nel bilancio d'esercizio attraverso il calcolo di indici e di flussi ▪ Individuare i collegamenti tra i diversi indici calcolati per la singola impresa ed il contesto economico in cui l'impresa opera ▪ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati. ▪ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi ▪ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati ▪ Analizzare ed interpretare gli scostamenti di quantità e valore tra quanto previsto e quanto realizzato ▪ Redigere semplici budget settoriali ▪ Analizzare esempi di business plan per la sua applicazione successiva ▪ Analizzare esempi piani di marketing per la sua applicazione successiva considerando tra l'altro il ciclo vitale del prodotto e l'analisi S.W.O.T. ▪ Orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari/finanziamento considerando quelli principali ▪ Rilevare in contabilità le principali operazioni di gestione compiute dalle imprese bancarie come anticipo fatture, concessione mutui passivi

La gestione delle imprese:

- Caratteristiche, gestione strategica sistema informativo processo gestionale nelle imprese
- La contabilità generale: le immobilizzazioni, la locazione e li leasing finanziario, il personale dipendente, operazioni di acquisti e vendite e loro regolamento, l’outsourcing e la subfornitura, lo smobilizzo dei crediti, il sostegno pubblico alle imprese
- Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio, la situazione contabile finale, le scritture di epilogo e chiusura
- La contabilità analitico-gestionale: classificazione dei costi, diagramma di redditività e analisi di break-even point, contabilità a costi diretti ed a costi pieni, riparti dei costi, cenni dell’activity based costing (A.B.C.), costi standard, contabilità analitico-gestionale e decisioni aziendali
- Programmazione, controllo e reporting: la pianificazione aziendale, il controllo di gestione e l’analisi degli scostamenti, il budget, budget economico aziendale e budget settoriali, budget degli investimenti, budget dei flussi finanziari, business plan e marketing plan argomenti svolti a livello teorico.

Il reddito fiscale d’impresa

- Le imposte e il concetto tributario di reddito di impresa e i principi su cui si fonda il reddito fiscale
- Calcolo delle basi imponibili IRAP ed IRES
- Liquidazione delle imposte IRAP ed IRES
- Le dichiarazioni dei redditi (modello 730, redditi e IRAP) e le scadenze dei versamenti a saldo e in acconto
- Le imposte d’esercizio, di competenza, differite e anticipate

Il sistema informativo del bilancio

- La redazione del bilancio d’esercizio con i documenti obbligatori secondo il Codice Civile
- L’informativa del bilancio d’esercizio ordinario e soprattutto quello abbreviato e delle microimprese
- La revisione del bilancio d’esercizio (CENNI essenziali)
- La rielaborazione del bilancio secondo il criterio della liquidabilità e della esigibilità per lo Stato Patrimoniale
- La rielaborazione del Conto Economico al valore aggiunto (conosciuto meglio dagli allievi) e a costo del venduto
- L’analisi per indici: solidità, solvibilità e redditività
- Analisi per flussi: il rendiconto finanziario del Capitale Circolante netto (PCN) e del DMN (Disponibilità Monetaria Netta) come da prospetti del libro di testo, solo cenni al prospetto OIC 10
- Redazione del bilancio d’esercizio con dati a scelta

Fondamenti di gestione delle banche (alcuni argomenti da svolgere entro fine a.s.)

- Nozioni basilari su: BCE; Eurosystem; SEBC; Banca d’Italia; imprese bancarie italiane evoluzione dell’attività (CENNI)
- Depositi bancari e conti correnti caratteristiche e funzionamento (cenni e da svolgere entro fine a.s. qualora non già svolti)
- Apertura di credito, portafoglio sconti, anticipi su fatture, il factoring; il mutuo ipotecario; il leasing finanziario (cenni).

	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring individuale	Altro (sportello)
Metodi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Strumenti	Libro di testo	Materiale didattico Docente	LIM/Digital board	Computer software, CD	Altro (piattaforme e classe virtuale)
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Strumenti Verifica	Prove scritte (Saggi-relazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semi strutturate	Altro (sportello)
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

N.B.:

Gli argomenti indicati sono stati proposti in base a quanto riportato nelle UDA approvate dal dipartimento disciplinare del serale dell'Istituto; essi sono stati definiti considerando i tempi didattici a disposizione per il singolo a.s. e tenendo conto pure del fatto che nella classe ci sono studenti aventi esperienze scolastiche diverse. Si è reso necessario affrontare diversi argomenti delle UDA dei precedenti anni scolastici per fornire abilità e conoscenze basilari comuni ed omogenee. Sin dalle prime fasi dell'anno scolastico si è rilevato una partecipazione ai processi di apprendimento caratterizzata

Ogni argomento è stato affrontato all'inizio con lezione frontale oppure con analisi dei casi e poi è stato sviluppato con un lavoro di interazione per impostare i concetti fondamentali di ogni UDA; lo stesso argomento è stato poi integrato da esercitazioni ed approfondimenti. Il libro di testo, anche se è un sufficiente strumento di lavoro, è stato usato per lo sviluppo dei vari moduli/UDA insieme ad altri strumenti, come le fotocopie e altro materiale anche digitale messo a disposizione della classe tramite la piattaforma, consentendo, inoltre, lo sviluppo di esercizi applicativi. La lezione è stata svolta, in genere, favorendo il dialogo tra docente e studente sull'argomento già conosciuto o basando l'interazione sulla loro conoscenza e/o abilità pregresse.

Torino, 7 maggio 2026

Docente

(firmato in originale)

Studenti

(firmato in originale)

TAVOLA CONSUNTIVA ANALITICA Classe 3° P. D. A - AFM a.s. 2025/2026

Materia: DIRITTO

Docente: [REDACTED]

Libro di testo adottato: *Competenti in Diritto 2* – Avolio Alessandra – Ed. Simone per la scuola + materiale fornito dalla docente.

Ore di lezione effettuate fino al 15/05/2026: n. 57 come da registro elettronico ARGO.

Ore di lezione da effettuare dal 15/05/2026 fino al termine delle attività didattiche: n. 9.

Ore totali previste: n. 66.

1. PERCORSO DISCIPLINARE E CONTENUTI

	Conoscenze (sapere)	Competenze-capacità (saper fare)
	<p align="center">UDA n. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> saper contestualizzare la Costituzione individuando gli scenari politici in cui i Costituenti hanno maturato le loro scelte; comprendere la funzione della giustizia costituzionale nell'ordinamento italiano <p align="center">UDA n. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> collocare ciascun organo costituzionale nel contesto delle relazioni con gli altri organi; saper distinguere tra la funzione legislativa e di indirizzo politico del Parlamento; saper distinguere tra funzione politica e amministrativa del Governo, anche in relazione agli atti normativi; cogliere la peculiarità e la complessità della figura istituzionale del Presidente della Repubblica <p align="center">UDA n. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> comprendere natura e funzioni delle P.A.; cogliere la rilevanza dell'attività amministrativa per l'organizzazione sociale; comprendere l'articolazione dei poteri della Repubblica, nelle diverse dimensioni territoriali, secondo quanto previsto dal Titolo V della Costituzione <p align="center">UDA n. 4</p> <ul style="list-style-type: none"> comprendere la funzione della Magistratura; <p>comprendere il significato politico, sociale ed economico dell'integrazione europea</p>	<ul style="list-style-type: none"> aggiornare il testo costituzionale individuando la corrispondenza alle grandi questioni di oggi comprendere e valutare i rapporti che intercorrono tra gli organi costituzionali comprendere la natura e le funzioni della P.A., individuando la normativa amministrativa più recente; comprendere e valutare le principali innovazioni risultanti dalla riforma del Titolo V della Costituzione, nonché aggiornare il testo costituzionale individuando la corrispondenza alle grandi questioni attuali collegare il potere giudiziario al principio di legalità ed alla tutela dei diritti; orientarsi nella complessità dei settori della Giurisdizione e delle diverse competenze degli organi giudiziari; comprendere gli aspetti essenziali dei modelli processuali in ambito civile e penale;

Obiettivi raggiunti		<ul style="list-style-type: none"> • capacità di orientarsi nell'ordinamento dell'UE; • interpretare il significato politico dell'integrazione europea; • comprendere la necessità di azioni congiunte degli Stati per affrontare i fenomeni internazionali
Contenuti	<p style="text-align: center;">UDA n. 1 Introduzione al Diritto costituzionale e Corte Costituzionale</p> <p>- La Costituzione italiana: (1) Statuto Albertino; (2) nascita Costituzione repubblicana; (3) struttura e caratteristiche Costituzione attuale; (4) "Principi fondamentali" della Costituzione</p> <p>- Corte Costituzionale: (1) composizione e funzioni Corte Costituzionale; (2) giudizio di legittimità costituzionale (in via incidentale e in via diretta); (3) referendum abrogativo</p>	

	<p style="text-align: center;">UDA n. 2 Parlamento, Governo e Presidente della Repubblica</p> <p>- Il Parlamento: (1) bicameralismo, legislatura, funzioni, prerogative dei parlamentari, organizzazione Camere</p> <p>- Il Governo: (1) concetto di potere esecutivo, funzioni, articolazione interna e atti normativi del Governo</p> <p>- Presidente della Repubblica: (1) elezione, durata della carica e funzioni</p> <p style="text-align: center;">UDA n. 3 La Pubblica amministrazione statale e gli enti territoriali</p> <p>- La Pubblica Amministrazione: (1) la funzione amministrativa e principi di organizzazione e funzionamento della P.A.; (2) gli atti amministrativi (cenni)</p> <p>- Gli enti territoriali: (1) autonomia, decentramento e riforma Titolo V Costituzione; (2) Regioni: organi, competenze legislative e amministrative; (3) Comuni: organi, organizzazione interna e funzioni; (4) Città Metropolitane e Province: funzioni e organi (cenni)</p> <p style="text-align: center;">UDA n. 4 Magistratura - Unione Europea</p> <p>- Magistratura: (1) giudici e giurisdizione, autonomia e indipendenza; (2) organizzazione e modelli processuali civili e penali; (3) riforma costituzionale giustizia 2025/2026</p> <p>- Il processo di integrazione europea: (1) tappe</p> <p>- Organizzazione UE + Organizzazioni internazionali: (1) Parlamento, Consiglio, Commissione e Corte di Giustizia; (2) NATO, ONU, G7, G20 e Corte penale internazionale</p> <p>- Fonti del diritto internazionale ed europeo: (1) consuetudini e trattati (iter di formazione); (2) regolamenti, direttive, raccomandazioni, decisioni e trattati</p>
--	--

Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni di laboratorio	Lavori di gruppo/coppia	Tutoring individuale	Altro (lezione partecipata, debate)
Strumenti	X Libro di testo	Materiale didattico docente	LIM	Computer/software	X Altro (Google Classroom)
Strumenti di verifica	X Prove scritte (saggi, relazioni)	X Colloqui orali	X Prove strutturate	X Prove semi-strutturate	X Altro (sportello)

		X			X
<p>N.B.: Gli argomenti indicati sono stati proposti in base a quanto riportato nelle UDA approvate dal dipartimento disciplinare del corso serale dell'Istituto; essi sono stati definiti considerando i tempi didattici a disposizione e tenendo conto del fatto che nella classe sono presenti allievi aventi esperienze scolastiche diverse. Rispetto ai vari argomenti trattati, le lezioni si sono svolte favorendo il dialogo tra docente-studenti e basando l'interazione sulle loro conoscenze e/o abilità pregresse. Nel corso dell'a.s. l'attività didattica è stata svolta in presenza mediante l'effettuazione delle ore di lezione, delle ore a disposizione e degli sportelli. La valutazione degli allievi è avvenuta in modo tipico e ordinario, formativa prima e sommativa poi.</p> <p>Gli obiettivi minimi delle UDA sono riferiti agli argomenti svolti e sono evidenziati nelle mappe concettuali usate nel corso dell'anno dagli studenti: essi sono riferibili a elementi basilari del corso AFM che gli allievi devono conoscere e di cui devono avere competenza.</p>					

Torino, 7 maggio 2026

Docente

(firmato in originale)

Studenti

(firmato in originale)

TAVOLA CONSUNTIVA ANALITICA Classe 3° P. D. A - AFM a.s. 2025/2026

Materia: SCIENZA DELLE FINANZE

Docente: [REDACTED]

Libro di testo adottato: *Scelte sostenibili* – Delbono Flavio – Ed. Mondadori Scuola&Azienda + materiale fornito dalla docente.

Ore di lezione effettuate fino al 15/05/2026: n. 57 come da registro elettronico ARGO.

Ore di lezione da effettuare dal 15/05/2026 fino al termine delle attività didattiche: n. 7.

Ore totali previste: n. 66.

1. PERCORSO DISCIPLINARE E CONTENUTI

	Conoscenze (sapere)	Competenze-capacità (saper fare)
Obiettivi raggiunti	<p align="center">UDA n. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> saper confrontare il ruolo dello Stato nel corso dell'evoluzione storica; saper comparare le idee economiche di Smith, Marx, Keynes e Friedman; saper individuare le politiche macroeconomiche e microeconomiche <p align="center">UDA n. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> saper inquadrare il sistema tributario italiano nelle sue caratteristiche essenziali; saper distinguere le diverse tipologie di tributi e valutarne gli effetti economici <p align="center">UDA n. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> capacità di orientarsi nei diversi contesti del sistema tributario italiano; capacità di cogliere le specificità dei meccanismi applicativi dei principali tributi; capacità di entrare nel merito degli aspetti amministrativi dell'applicazione dei tributi <p align="center">UDA n. 4</p> <ul style="list-style-type: none"> percepire la rilevanza politica, giuridica ed economica del Bilancio dello Stato; saper distinguere i diversi documenti che corredano il Bilancio dello Stato; interpretare i dati essenziali del Bilancio dello Stato; entrare nel merito degli aspetti caratterizzanti il debito pubblico; saper distinguere le caratteristiche principali dei titoli del debito pubblico; cogliere le criticità dell'incremento della spesa pubblica 	<ul style="list-style-type: none"> individuare ragioni, obiettivi e strumenti della finanza pubblica nel contesto del funzionamento del sistema economico, nonché spiegare la sua evoluzione storica individuare la differenza tra entrate e spese pubbliche individuare la differenza tra entrate e spese pubbliche comprendere l'importanza del "Diritto al Bilanci

Contenuti	<p style="text-align: center;">UDA n. 1 L'intervento pubblico e le sue diverse modalità</p> <p>- L'intervento pubblico nel sistema economico: (1) evoluzione storica del ruolo dello Stato nel sistema economico; (2) Adam Smith, Karl Marx e John Keynes; (3) Neoliberismo di Friedman e relative critiche; (4) finalità, obiettivi e strumenti della politica economica; (5) politiche microeconomiche; (6) imprese pubbliche</p> <p style="text-align: center;">UDA n. 2 Le spese e le entrate pubbliche - il sistema tributario -</p> <p>- Quadro generale della finanza pubblica - Classificazione delle entrate e spese pubbliche: (1) entrate originarie e derivate; (2) spese pubbliche per l'assistenza (anche sanitaria) e la previdenza sociale - Elementi costitutivi e principi giuridici dei tributi - Applicazione delle imposte</p> <p style="text-align: center;">UDA n. 3 Caratteristiche e modalità di applicazione dei principali tributi</p> <p>- Imposte: (1) imposte nel bilancio dello Stato; (2) Imposte sul reddito e redditi imponibili - Irpef: (1) determinazione e applicazione Irpef</p> <p>- Tributi indiretti e locali (cenni)</p> <p style="text-align: center;">UDA n. 4 Il bilancio dello Stato italiano</p> <p>- Bilancio: (1) tipi, funzioni e principi contabili del bilancio; (2) Articolazione interna e risultati differenziali; (3) saldi del conto consolidato delle Pubbliche amministrazioni; gestione amministrativa del bilancio</p>
------------------	---

Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni di laboratorio	Lavori di gruppo/coppia	Tutoring individuale	Altro (lezione partecipata, debate)
Strumenti	X Libro di testo	Materiale didattico docente	LIM	Computer/software	X Altro (Google Classroom)
Strumenti di verifica	X Prove scritte (saggi, relazioni)	X Colloqui orali	X Prove strutturate	X Prove semi-strutturate	X Altro (sportello)
		X			X

N.B.: Gli argomenti indicati sono stati proposti in base a quanto riportato nelle UDA approvate dal dipartimento disciplinare del corso serale dell'Istituto; essi sono stati definiti considerando i tempi didattici a disposizione e tenendo conto del fatto che nella classe sono presenti allievi aventi esperienze scolastiche diverse. Rispetto ai vari argomenti trattati, le lezioni si sono svolte favorendo il dialogo tra docente-studenti e basando l'interazione sulle loro conoscenze e/o abilità pregresse. Nel corso dell'a.s. l'attività didattica è stata svolta in presenza mediante l'effettuazione delle ore di lezione, delle ore a disposizione e degli sportelli. La valutazione degli allievi è avvenuta in modo tipico e ordinario, formativa prima e sommativa poi.

Gli **obiettivi minimi delle UDA** sono riferiti agli argomenti svolti e sono evidenziati nelle mappe concettuali usate nel corso dell'anno dagli studenti: essi sono riferibili a elementi basilari del corso AFM che gli allievi devono conoscere e di cui devono avere competenza.

Torino, 7 maggio 2026

Docente

Studenti

Tavola consuntiva analitica CLASSE 3 PD A serale

Materia: Religione

Docente: [REDACTED]

Libro di testo: Produzione autonoma di materiale del docente

Ore di lezione effettuate fino al 15 maggio 2026 n. 29

su n. 33 ore previste

Obiettivi raggiunti	1. Conoscenze (sapere)		2. Competenze – Capacità (saper fare)		
	<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione. • La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione e professione. • Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica. • Conoscenza delle diverse visioni religiose del mondo, in confronto con il Cristianesimo. 		<ul style="list-style-type: none"> • Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. • Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero. • Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico. • Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo. 		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Temi etici • Morale e vita • I diritti dell'uomo • Il mistero dell'esistenza • Il rispetto per la vita • Il matrimonio cristiano e la vocazione • Valori e cristianesimo • Teologia delle religioni • Teologia ecumenica • Etica della solidarietà 				
Metodi	Lezioni frontali	Esercitazioni laboratorio	Lavori di coppia/gruppo	Tutoring individuale	Altro
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Strumenti	Libro di testo	Materiale didatt. Docente	LIM/Schermo interattivo	Computer software, CD	Altro
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Strumenti verifica	Prove scritte (Saggi-relazioni)	Colloqui orali	Prove Strutturate	Prove Semistrutturate	Altro
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Torino, 7 maggio 2026

Docente

(firmato in originale)

Studenti

(firmato in originale)

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Prima parte

Lo studente/la studentessa illustri le diverse modalità di acquisizione delle **immobilizzazioni materiali** da parte dell'impresa industriale OMEGA 1 SPA considerando, altresì, le varie **forme di finanziamento** a cui potrebbe ricorrere facendo un confronto di convenienza economica tra almeno due di quelle esaminate.

Individui e commenti a questo punto i **criteri civilistici di valutazione delle immobilizzazioni** ed illustri poi **la normativa sul bilancio d'esercizio** (articoli 2423 e seguenti del C.C.), in forma ordinaria, abbreviata e delle microimprese facendo particolare accenno ai postulati generali di bilancio d'esercizio previsti dal Codice Civile.

- 1) La OMEGA 1 spa è una società che realizza prodotti di alta qualità e di design unico che produce in Italia e vende anche nei mercati europei. Al 31/12/2024 presenta i seguenti dati:
 - o capitale proprio 1.200.000,00 euro,
 - o indice di struttura globale pari a 1,2,
 - o ROE 5%,
 - o patrimonio netto pari al 55% del totale impieghi,
 - o le immobilizzazioni sono pari al 60% del totale impieghi,
 - o ricavi netti di vendita 2.500.000 euro,
 - o ROI 7,00%.

Lo/La studente/studentessa:

- a) Rediga il bilancio d'esercizio del 2024 con dati mancanti a scelta della OMEGA 1 Spa (Stato patrimoniale e Conto economico sintetici) rispettando i vincoli posti dalla traccia;
- b) Provveda a fare l'analisi di bilancio della OMEGA 1 SPA con il calcolo e commento dei 4 margini studiati, degli indici di redditività, degli indici di struttura patrimoniale e finanziaria (ovvero calcolo degli indici di composizione), verifica della situazione finanziaria e quindi rediga un report sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Seconda parte

Lo studente/La studentessa scelga **due dei seguenti quesiti** e presenti per ognuno le sue linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto, con dati mancanti a scelta:

- 1) Proceda al 31/12/N per la **ALFA spa** (con in organico meno di 50 dipendenti che hanno deciso tutti di mantenere il TFR in azienda) alla rielaborazione dello Stato patrimoniale, **solo per l'anno n**, secondo criteri finanziari con destinazione dell'utile d'esercizio (come previsto nella tabella del "Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto" rilevabile dalla nota integrativa come di seguito a pag. 5 di questa traccia) e del conto economico nella configurazione a valore aggiunto

ALFA SPA - Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/n	31/12/n-1	PASSIVO	31/12/n	31/12/n-1
IMMOBILIZZAZIONI			PATRIMONIO NETTO		
Immobilizzazioni immateriali			Capitale sociale	5.600.000	4.000.000
Brevetti	320.000	40.000	Riserva soprapprezzo azioni	160.000	---
Immobilizzazioni materiali			Riserva legale	60.900	48.000
Terreni e fabbricati	2.500.000	1.900.000	Riserva straordinaria	105.100	60.000
Impianti e macchinari	2.830.000	1.785.000	Utile d'esercizio	422.000	258.000
Attrezzature ind.li e comm.li	350.000	250.000			
Altri beni	350.000	225.000	Totale patrimonio netto	6.348.000	4.366.000
Immobilizzazioni finanziarie					
Partecipazioni	150.000	100.000	TRATTAM. FINE RAPPORTO	1.545.010	1.300.000

Totale immobilizzazioni	6.500.000	4.300.000	DEBITI		
	=====		Obbligazioni	1.000.000	----
ATTIVO CIRCOLANTE			Debiti v/banche (<i>di cui 150.000</i>		
Rimanenze			<i>scadenti oltre l'esercizio)</i>	754.990	600.000
Materie prime	1.300.000	850.000	Debiti v/fornitori	1.930.500	1.420.000
Prodotti in lavorazione	100.000	70.000	Debiti tributari	70.000	40.000
Prodotti	1.230.000	780.000	Debiti v/Istituti di previdenza	85.000	70.000
Crediti				-----	
Crediti v/clienti	2.350.000	1.680.000	Totale debiti	3.840.490	2.130.000
Crediti diversi	38.200	24.000			
Disponibilità liquide			RATEI E RISCONTI	22.500	9.200
Depositi bancari e postali	222.000	90.000			
Assegni	9.000	6.000			
Denaro in cassa	2.000	4.000			

Totale attivo circolante	5.251.200	3.504.000			
	=====				
RATEI E RISCONTI	4.800	1.200			

Totale attivo	11.756.000	7.805.200	Totale passivo	11.756.000	7.805.200
	=====			=====	

ALFA SPA - Conto economico dell'esercizio dal 01/01/N al 31/12/N

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.282.000
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	480.000
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	700.000
Altri ricavi e proventi (plusvalenza)	30.000

Totale A 16.492.000

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.153.200
Costi per servizi	3.148.000
Costi per godimento di beni di terzi	180.300
Costi per il personale	
* Salari e stipendi	3.059.000
* Oneri sociali	917.700
* TFR	249.300
Ammortamenti e svalutazioni	
* Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	180.000
* Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	932.500
* Svalutazione crediti	60.000
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	- 450.000
Oneri diversi di gestione (minusvalenza)	10.000

Totale B 15.440.000

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) 1.052.000

C) Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni	9.000
Interessi attivi	1.000
Interessi passivi	220.000

Totale C - 210.000

Risultato prima delle imposte 842.000

Imposte dell'esercizio 420.000

Utile d'esercizio 422.000

Si tenga conto per la riclassificazione dei seguenti dati riportati dalla Nota integrativa della **ALFA SPA:**
nello Stato patrimoniale:

- 1) I crediti dell'attivo circolante come pure i ratei e risconti attivi sono tutti a breve termine;
- 2) il prestito obbligazionario emesso nell'anno n è rimborsabile interamente alla scadenza prevista tra cinque anni;
- 3) al 31/12/n-1 i debiti verso banche a media e lunga scadenza sono di 300.000 euro e riguardano un mutuo passivo la cui quota capitale annua costante ammonta a 150.000 euro;
- 4) tutti gli altri debiti come i ratei e risconti passivi sono a breve termine;
- 5) la ritenuta del 17% sulla rivalutazione del TFR è di 4.290 euro e nessun dipendente cessa dal lavoro nei due anni (n e n-1);

nel Conto Economico:

- 6) non si rilevano ricavi e costi della gestione accessoria e della gestione straordinaria;
- 7) la plusvalenza e la minusvalenza indicata per l'anno n sono ordinarie.

Inoltre sono riportati nella stessa Nota integrativa della **ALFA SPA** i seguenti prospetti:

Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali e materiali

	Costo originario	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Brevetti			
Importi al 31/12/n-1	80.000	40.000	40.000
Acquisti	460.000		
Ammortamento		180.000	
Importi al 31/12/n	540.000	220.000	320.000
Terreni e fabbricati			
Importo al 31/12/n-1	2.400.000	500.000	1.900.000
Patrimonializzazione di costi	700.000		
Ammortamento		100.000	
Importi al 31/12/n	3.100.000	600.000	2.500.000
Impianti e macchinari			
Importi al 31/12/n-1	3.385.000	1.600.000	1.785.000
Acquisti	1.995.000		
Alienazione:			
Storno del fondo ammortamento	- 157.500	- 157.500	
Ricavo realizzato	- 272.500		
Plusvalenza ordinaria	30.000		
Ammortamento		707.500	
Importi al 31/12/n	4.980.000	2.150.000	2.830.000
Attrezzature industriali e commerciali			
Importi al 31/12/n-1	350.000	100.000	250.000
Acquisti	190.000		
Alienazione:			
Storno del fondo ammortamento	- 40.000	- 40.000	
Ricavo realizzato	- 30.000		
Minusvalenza ordinaria	- 10.000		
Ammortamento		50.000	
Importi al 31/12/n	460.000	110.000	350.000
Altri beni			
Importi al 31/12/n-1	300.000	75.000	225.000
Acquisti	200.000		
Ammortamento		75.000	
Importi al 31/12/n	500.000	150.000	350.000

=====

Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni	
Importo al 31/12/n-1	100.000
Acquisti	50.000

Importo al 31/12/n	150.000
	=====

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile d'esercizio	Totale
Importi al 31/12/n-1	4.000.000	---	48.000	60.000	258.000	4.366.000
Emissione azioni	1.600.000	160.000				1.760.000
Distribuzione utile n-1:						
- a riserve			12.900	45.100	- 58.000	-
- agli azionisti					- 200.000	- 200.000
Utile esercizio n					422.000	422.000

Importi al 31/12/n	5.600.000	160.000	60.900	105.100	422.000	6.348.000
	=====					

- 2) Provveda a redigere il Rendiconto finanziario delle variazioni di patrimonio circolante netto (PCN), applicando il procedimento diretto ed indiretto di determinazione del flusso generato (o assorbito) dalla gestione operativa aziendale e quindi rediga il relativo report di commento dei risultati ottenuti sulla base dei dati contenuti nei prospetti di bilancio d'esercizio ed in base alle informazioni risultanti nella Nota Integrativa sopra riportati.

- 3) Considerato che, dopo le scritture di assestamento, risulta la seguente situazione contabile patrimoniale (stralcio) ed economica della società Alfa 1 Spa:

ALFA 1 Spa - Situazione contabile patrimoniale (stralcio) al 31/12/n

Fabbricati	968 000,00	Fondo rischi su crediti	67 600,00
Impianti e macchinari	1 320 700,00		
Attrezzature industriali e comm.li	208 000,00		
Automezzi	280 000,00		
Arredamento	350 600,00		
Crediti v/clienti	1 690 000,00		
Imposte c/acconto	124.010,00		

ALFA 1 Spa - Situazione contabile economica dal 01/01/n al 31/12/n

Materie prime c/esistenze iniziali	153.500,00	Prodotti c/vendite	6.674.680,00
Prodotti finiti c/esistenze iniziali	312.250,00	Resi su acquisti	11.556,00
Materie prime c/acquisti	4.562.310,00	Ribassi e abbuoni attivi	16.735,00
Resi su vendite	127.400,00	Interessi attivi v/clienti	31.950,00
Ribassi e abbuoni passivi	10.300,00	Interessi attivi bancari	9.725,00
Salari e stipendi	347.300,00	Materie prime c/rimanenze finali	175.870,00
Oneri social	116.900,00	Prodotti finiti c/rimanenze finali	398.240,00
TFR	28.638,00		
Costi per servizi	1.099.070,00		
Ammortamento fabbricati	28.720,00		
Ammortamento imp. e macchin.	198.105,00		
Ammortamento attrezz. comm.li	26.000,00		
Ammortamento automezzi	56.000,00		
Ammortamento arredamento	35.060,00		
Perdite su crediti	37.958,00		
Svalutazione crediti	25.350,00		
Interessi passivi bancari	80.350,00		
Oneri fiscali diversi (IMU)	4.688,00		
Totale componenti negativi	7.249.899,00		

Utile lordo	68.857,00		
Totale a pareggio	7.318.756,00	Totale componenti positivi	7.318.756,00

Provveda a fare il calcolo della base imponibile IRES, dell'importo che deve ancora essere versato a saldo dalla società per l'imposta, compilando anche i relativi articoli in P.D. e sapendo che:

- il valore attribuito all'area edificata su cui sorge il fabbricato industriale è di 230.000 euro;
- nel corso dell'esercizio non sono stati acquistati né venduti beni strumentali;
- i valori delle rimanenze e del fondo rischi su crediti coincidono con quelli fiscali;
- tra i costi per servizi sono compresi costi relativi a manutenzioni e riparazioni per 154 300 euro;
- le perdite su crediti risultano da elementi certi e precisi;
- i coefficienti fiscali di ammortamento sono i seguenti: fabbricati 3%, impianti e macchinari 12%, attrezzature industriali e commerciali 15%, automezzi 15%, arredamento 10%;
- l'IMU versata sugli immobili di proprietà dell'impresa ammonta a 4.688 euro;
- gli acconti IRES sono di 100.560 euro;
- l'importo dell'IRAP deducibile dall'IRES ammonta a € 6.925.

Per semplicità, nello svolgimento dell'esercizio tralasciare il calcolo delle imposte differite e anticipate.

- 4) Presenti, con dati a scelta, (prima a livello teorico e poi applicativo) le scritture di esercizio e di assestamento al 31/12/2024, predisposti dal responsabile amministrativo di BETA spa, impresa industriale, indicando gli effetti sul bilancio d'esercizio (Stato patrimoniale e Conto Economico), relativamente alle operazioni di seguito indicate:
- patrimonializzazione di costi per la costruzione interna di un impianto, iniziata nell'esercizio precedente e ultimata nel 2024, considerando almeno i costi di materiale, costo del lavoro e di servizi;
 - rinvio dei costi relativi al contratto di leasing finanziario su un macchinario acquisito nell'esercizio con pagamento del maxi canone iniziale, considerando la durata almeno di tre anni del contratto con rate fatturate ogni tre mesi, opzione di riscatto alla fine del contratto per un valore di € 1.200,00. È richiesta la rilevazione delle operazioni con le relative scritture in Partita Doppia e anche nei conti d'ordine solo del primo anno.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Tecnico Commerciale Statale "Germano Sommeiller" - Torino
A050 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
Indirizzo: ITAF - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Lo studente/la studentessa svolga la prima parte della prova (*esercizio 1 e 2*) e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Lo studente/la studentessa, dopo aver analizzato le caratteristiche della contabilità industriale e le varie tipologie di costi, definisca la funzione del controllo budgetario e l'importanza del budget nella contabilità industriale (COI) evidenziando la differenza tra l'informativa fornita dal bilancio d'esercizio a rendiconto e quella fornita dal budget a preventivo.

PRIMA PARTE

2) La **TAU spa**, società industriale che realizza prodotti di alta qualità e di design unico, che produce in Italia e che vende sia nei mercati europei che nel Sud-est asiatico, presenta i seguenti dati di bilancio d'esercizio dell'anno 2024 (sapendo che l'aliquota media di tassazione è del 35%):

Dati al 31/12/2024	
Capitale sociale	€ 1.050.000
Patrimonio netto	pari al 55% del totale impieghi
Ricavi netti di vendita	€ 971.040
Reddito operativo	€ 231.046
ROI	7,71%
Utile d'esercizio	€ 144.869
Leverage	1,99

Lo studente/la studentessa rediga:

a. il bilancio d'esercizio dell'anno 2024, con dati mancanti a scelta, della TAU Spa (Stato patrimoniale e Conto economico) rispettando i vincoli posti dalla traccia.

3) La direzione commerciale dell'impresa industriale Omicron spa si prefigge di conseguire nell'esercizio successivo vendite per 60.000 unità annui al prezzo di 110,00 euro del prodotto realizzato (ALFAX730) e per 20.000 annui al prezzo di 110,00 del prodotto realizzato (BETAX750).

I fattori produttivi da impiegare e i relativi costi unitari per la realizzazione di un'unità del prodotto sono i seguenti:

- materia A: 1,50 unità fabbisogno standard per prodotto ALFAX730 e 1,20 per prodotto BETAX750, prezzo di acquisto 30,00 euro;
- materia B 1,80 unità fabbisogno standard per prodotto ALFAX730 e 1,50 per prodotto BETAX750, prezzo di acquisto 20,00 euro;
- manodopera prodotto ALFAX730: 1,5 ore standard unitario, costo orario 12,00 euro;
- manodopera prodotto BETAX750: 1 ora standard unitario, costo orario 14,00 euro;

Si prevedono le seguenti scorte di magazzino:

- prodotto ALFAX730: esistenze iniziali 1.000, rimanenze finali 900;
- prodotto BETAX750 esistenze iniziali 700, rimanenze finali 800;
- materia A: esistenze iniziali 1.200, rimanenze finali 1.000;
- materia B, esistenze iniziali 1.500, rimanenze finali 1.200;

I costi indiretti di produzione ammontano a 713.845 euro totali di cui euro 428.145 per il prodotto ALFAX730 ed euro 285.700 per il prodotto BETAX750.

Presentare:

- 1) il budget delle vendite;
- 2) il budget della produzione;

- 3) il budget delle materie prime;
- 4) il budget degli approvvigionamenti;
- 5) il budget della manodopera diretta;
- 6) il budget delle scorte di prodotto sapendo che le rimanenze iniziali vengono valutate per il prodotto ALFAX730 55,00 euro mentre per il prodotto BETAX750 60,00 euro e che le rimanenze finali dei due prodotti con il costo unitario industriale di € 106,15 per ALFAX730 e € 94,21 per BETAX750;
- 7) il budget economico generale sapendo che gli altri ricavi e proventi sono pari ad euro 50.000, i costi amministrativi e commerciali ammontano a 297.355 euro, gli oneri finanziari a 70.720 euro e che il carico fiscale è previsto nella misura del 40%.

SECONDA PARTE

Lo studente/la studentessa scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto, inserendo opportuni dati a scelta.

1) Risolva il seguente problema usando il DIRECT COSTING:

La società Alfa spa realizza tre produzioni, AA006, BB007, CC008 e deve stabilire quale delle tre sia opportuno incrementare tenendo conto che la sua **capacità produttiva massima totale è pari a 22.000** unità.

Sono noti i dati del mese di aprile:

	AA006	BB007	CC008
Quantità prodotta e venduta	7.000	5.000	8.500
Prezzo di vendita unitario	80 euro	85 euro	70 euro
Costo della materia prima	175.000 euro	110.000 euro	153.000 euro
Costo della manodopera	105.000 euro	80.000 euro	170.000 euro
Costi fissi specifici	84.000 euro	75.000 euro	110.500 euro
Costi fissi generali e comuni	250.000 euro		

Utilizzando la citata metodologia di calcolo:

- a) stabilisca quale delle tre produzioni risulta conveniente incrementare calcolando il margine di contribuzione di primo livello;
 - b) calcoli il margine di contribuzione di secondo livello della produzione più conveniente tenendo conto che i costi fissi non subiscono variazioni.
- 2) La società OMEGA SPA ha una capacità produttiva di 25.000 unità ed il mercato assorbe una produzione pari al 90% della capacità produttiva. I prodotti sono ottenuti sostenendo costi variabili unitari di 1.300,80 euro e costi fissi totali di 2.520.000 euro.
Il prezzo è stato determinato sulla base delle seguenti informazioni:
- costo unitario materie prime: 780,00 euro;
 - costo unitario manodopera diretta: 200,00 euro;
 - costi generali industriali unitari: 92,00 euro (=2.300.000 euro/25.000);
 - costi amministrativi e commerciali unitari: 72 euro (=1.800.000 euro/25.000);
 - utile: 30% del costo complessivo per unità di prodotto da vendere.
- Calcolare:
- a) il prezzo a cui viene venduto il prodotto;
 - b) la quantità di equilibrio (BEP);
 - c) il risultato economico realizzato;
 - d) il grado di sfruttamento della capacità produttiva nel caso in cui il mercato assorba 17.000 pezzi;
 - e) presentare il diagramma di redditività nelle due situazioni (ovvero con una quantità venduta prima di 19.000 pezzi e poi di 17.000 pezzi).
- 3) Descriva il processo relativo all'analisi di bilancio d'esercizio 2024 di TAU SPA usando i dati da esso rilevabili e si illustri le informazioni desumibili dai margini patrimoniali e dagli indici di bilancio più significativi (quali quelli di redditività, di struttura patrimoniale, economica e di composizione); rediga,

quindi, un report di commento dei risultati ottenuti e suggerisca quali politiche possono essere realizzate per ripristinare l'equilibrio patrimoniale e finanziario in presenza di eventuali margini negativi;

4) Completare il budget degli investimenti considerando i dati forniti:

Il Signor Francesco Ortensi ha intenzione di aprire un'impresa di viaggio e sta predisponendo un progetto imprenditoriale da presentare ad una banca. Completare il piano degli investimenti e determinare le quote di ammortamento previste per i primi tre anni di attività, sapendo che le immobilizzazioni necessarie per aprire l'attività e i coefficienti di ammortamento sono quelli che risultano dalla tabella e che all'inizio del 2024 sono previsti costi di ampliamento del locale per 25.000 euro e l'acquisto di nuovo arredamento per 10.000 euro.

Piano degli investimenti							
Immobilizzazione	Costo storico			% di amm.to	Quote annue di ammortamento		
	2022	2023	2024		2022	2023	2024
<i>Immateriali</i>							
Costi di start up	6.000			20%	-----	-----	1.200
Licenze software	4.000			20%	-----	-----	-----
<i>Materiali</i>							
Fabbricati	180.000		-----	3%	-----	5.400	-----
Arredamento	30.000		-----	20%	-----	-----	-----
Macchine e computer d'ufficio	6.000			25%	1.500	-----	-----
Totale	-----		35.000		-----	-----	17.650



Griglia di valutazione/PUNTEGGI ATTRIBUITI a.s. 2023-2024
SECONDA PROVA

Candidato/a	3° P.D. SEZ. Serale						PUNTEGGIO ATTRIBUITO
	Inesistente o lacunoso	Insufficiente	Sufficiente	Adeguate e con qualche approfondim.	Buono	Ottimo	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	1-1,5	2	2,5	3	3,5	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova (comprensione di testi, all'analisi di documenti, all'elaborazione di report, piani e altri documenti simulazione dei dati).	1-2,5	3	3,5	4	4,5	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	1-2,5	3	3,5	4	4,5	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	1-1,5	2	2,5	3	3,5	4	
		Totale					
		Punteggio prova					

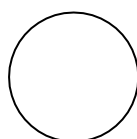
La Commissione



.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....

Torino,



Il Presidente

.....

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

1. *Come*: mentre

2 *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

3 *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

4 *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...]

Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommara dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹*si difila*: si stende lineare.

²*i pali*: del telegrafo.

³*femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famiglia abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Ministero dell'Istruzione

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i Paesi.»

¹Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*?
E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]

Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
ANNO SCOLASTICO 20 /20
TIPOLOGIA A – ANALISI TESTUALE

Commissione

Alunno/a.....

III PD

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI					
INDICATORI	DESCRIPTORI	20	100	Attribuito	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Sviluppo coerente, organico, personale Ottimo	4	20		
	Sviluppo coerente, organico ,ben articolato Buono	3,5	17,50		
	Sviluppo abbastanza coerente Discreto	3	15		
- Coesione e coerenza testuale	Sviluppo coerente, ma semplice- Sufficiente	2,5	12,50		
	Ideazione imprecisa - Mediocre	2	10		
	Ideazione incoerente- Insufficiente/Scarso	1,5	9		
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Esposizione corretta, varia , efficace- Ottimo	4	20		
	Esposizione chiara , corretta , lineare- Buono	3,5	17,50		
	Esposizione semplice ma corretta- Discreto	3	15		
	Semplice e abbastanza corretta- Sufficiente	2,5	12,50		
	Imprecisa ed incompleta- Mediocre	2	10		
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Scorretta e incompleta- Insufficiente/Scarso	1,5	9		
	Esauriente e originale- Ottimo	4	20		
	Logica, coerente, personale Buono	3,5	17,50		
	Completa nei concetti fondamentali- Discreto	3	15		
	Semplice, ma lineare- Sufficiente	2,5	12,50		
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	Imprecisa e generica - Mediocre	2	10		
	Imprecisa e lacunosa- Insufficiente/Scarso	1,5	9		
	- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo, se presenti o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Approfondita, completa , adeguata - Ottimo	4	20	
		Completa e attinente - Buono	3,5	17,50	
		Discretamente pertinente- Discreto	3	15	
Semplice e lineare, approfondita- Sufficiente		2	10		
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo	Rispetto solo parziale dei vincoli Insufficiente	1,5	9		
	Approssimativa e scorretta- Insufficiente/Scarso	1	5		
	Esautiva, precisa, ben articolata- Ottimo	4	20		
	Corretta e approfondita - Buono	3,5	17,50		
	Corretta e ben articolata - Discreto	3	15		
	Semplice ma lineare- Sufficiente	2,5	12,50		
	Imprecisa e frammentaria- Mediocre	2	10		
	Insufficiente e lacunosa- Insufficiente/Scarso	1,5	9		
	TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 20 (P20)				
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 15 (P20 x 0,75)					

Torino

Il Presidente _____

prof. _____

prof. _____



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ANNO SCOLASTICO 20../20...

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Commissione _____ Alunno/a..... III PD

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI				
INDICATORI	DESCRITTORI		20	Attribuito
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale	Sviluppo coerente, organico, personale	Ottimo	4	
	Sviluppo coerente, organico, ben articolato- Sviluppo abbastanza coerente-	Buono Discreto	3,5 3	
	Logico e coerente, ma semplice-	Sufficiente	2,5	
	Ideazione imprecisa - Ideazione incoerente-	Mediocre Insufficiente/ Scarso	2 1,5	
- Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Esposizione corretta, varia, efficace-	Ottimo	4	
	Esposizione chiara, corretta, lineare- Esposizione semplice ma corretta-	Buono Discreto	3,5 3	
	Semplice e abbastanza corretta-	Sufficiente	2,5	
	Imprecisa e incompleta- Scorretta e incompleta-	Mediocre Insufficiente/ Scarso	2 1,5	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente, originale e critica-	Ottimo	4	
	Logica, coerente, personale - Completa nei concetti fondamentali-	Buono Discreto	3,5 3	
	Semplice ma lineare-	Sufficiente	2,5	
	Imprecisa e generica - Imprecisa e lacunosa- Scarso	Mediocre Insufficiente/	2 1,5	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B				
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed congruente di tesi e argomentazioni-	Ottimo	4	
	Individuazione e comprensione di tesi precisa- Individuazione corretta e congruente-	Buono Discreto	3,5 3	
	Individuazione di tesi e argomentazioni sostanzialmente corretta e congruente-	Sufficiente	2	
	Individuaz. di tesi e trattazioni parziale- Individuaz. di tesi e argomenti confusa e / generica	Mediocre Insufficiente/ Scarso	1,5 1	
-Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione -Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti.	Esautiva; pertinenti i riferimenti culturali-	Ottimo	4	
	Coerente, adeguati e pertinenti i nessi culturali- Capacità di argomentare e richiami culturali-	Buono Discreto	3,5 3	
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali-	Sufficiente	2,5	
	Imprecisa e frammentaria- Superficiale lacunosa-	Mediocre Insufficiente/ Scarso	2 1,5	

TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 20 (P20)		
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 15 (P20 x 0,75)		

Torino

prof. _____
 Prof. _____
 Prof. _____

Il Presidente

prof. _____
 prof. _____
 prof. _____



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

SCOLASTICO 20 /20

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO

Commissione

Alunno/a.....

III PD

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI					
INDICATORI	DESCRITTORI	100	20	Attribuito	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale	Sviluppo coerente, organico, personale Ottimo	20	4		
	Sviluppo coerente, organico ,ben articolato- Buono Sviluppo abbastanza coerente- Discreto	17,50 15	3,5 3		
	Logico e coerente, ma semplice- Sufficiente	12,50	2,5		
	Ideazione imprecisa - Mediocre Ideazione incoerente- Insufficiente/ Scarso	9 5	1,5 1		
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Esposizione corretta, varia , efficace- Ottimo	20	4		
	Esposizione chiara , corretta , lineare- Buono Esposizione semplice ma corretta- Discreto	17,50 15	3,5 3		
	Semplice e abbastanza corretta- Sufficiente	12,50	2,5		
	Imprecisa e incompleta- Mediocre Scorretta e incompleta- Insufficiente/ Scarso	9 5	1,5 1		
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente, originale e critica- Ottimo	20	4		
	Logica, coerente, personale - Buono Completa nei concetti fondamentali- Discreto	17,50 15	3,5 3		
	Semplice ma lineare- Sufficiente	9	2,5		
	Imprecisa e generica - Mediocre Imprecisa e lacunosa- Insufficiente/ Scarso	9 5	1,5 1		
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C					
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. - Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia ; sviluppo coerente e ordinato- Ottimo	20	4		
	Testo pertinente alla traccia; sviluppo lineare- Buono Sviluppo abbastanza coerente e pertinente- Discreto	17,50 15	3,5 3		
	Testo pertinente alla traccia, sviluppo complessivamente ordinato- Sufficiente	10	2		
	Testo in parte pertinente, sviluppo poco coerente- Mediocre Testo sconnesso e quasi mai pertinente- Insufficiente/ Scarso	9 5	1,5 1		
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Sviluppo completo, precisi i riferimenti culturali; Completa nei concetti fondamentali- Ottimo	20	4		
	Corretta e attinente, buoni riferimenti culturali- Buono Corretta e attinente discreti conoscenze culturali- Discreto	17,50 15	3,5 3		
	Semplice ma lineare- Sufficiente	10	2		
	Imprecisa e frammentaria- Mediocre Imprecisa e lacunosa Insufficiente/ Scarso	9 5	1,5 1		
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 20 (P20)					

Torino

_____ prof. _____
_____ prof. _____
_____ prof. _____

Il Presidente

prof.
prof.
prof.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DSA E BES

ANNO SCOLASTICO 20 /20

TIPOLOGIA A – ANALISI TESTUALE

Commissione

Alunno/a.....

III PD

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI				
INDICATORI	DESCRITTORI	20	100	Attribuito
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Sviluppo coerente, organico, personale Ottimo	5	25	
	Sviluppo coerente, organico ,ben articolato Buono	4	20	
	Sviluppo abbastanza coerente Discreto	4	20	
- Coesione e coerenza testuale	Sviluppo coerente, ma semplice- Sufficiente	3	15	
	Ideazione imprecisa - Mediocre	2,5	12,50	
	Ideazione incoerente- Insufficiente/Scarso	2	10	
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Esposizione corretta, varia , efficace- Ottimo	/	/	
	Esposizione chiara , corretta , lineare- Buono	/	/	
	Esposizione semplice ma corretta- Discreto	/	/	
	Semplice e abbastanza corretta- Sufficiente	/	/	
	Imprecisa ed incompleta- Mediocre	/	/	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Scorretta e incompleta- Insufficiente/Scarso	/	/	
	Esauriente e originale- Ottimo	5	25	
	Logica, coerente, personale Buono	4,5	22,50	
	Completa nei concetti fondamentali- Discreto	3	15	
	Semplice, ma lineare- Sufficiente	2,75	12,50	
	Imprecisa e generica - Mediocre	2,25	12,50	
	Imprecisa e lacunosa- Insufficiente/Scarso	1,5	9	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A				
- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo, se presenti o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Approfondita, completa , adeguata - Ottimo	5	25	
	Completa e attinente - Buono	4,5	12,50	
	Discretamente pertinente- Discreto	4	20	
	Semplice e lineare, approfondita- Sufficiente	3	15	
	Rispetto solo parziale dei vincoli Insufficiente	2	10	
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo	Approssimativa e scorretta- Insufficiente/Scarso	1,5	7,5	
	Esautiva, precisa, ben articolata- Ottimo	5	25	
	Corretta e approfondita - Buono	4,5	22,50	
	Corretta e ben articolata - Discreto	4	20	
	Semplice ma lineare- Sufficiente	3,5	17,50	
	Imprecisa e frammentaria- Mediocre	2,5	12,5	
	Insufficiente e lacunosa- Insufficiente/Scarso	2	10	
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 20 (P20)				
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 15 (P20 x 0,75)				

Torino

Il Presidente _____

prof. _____

prof. _____

prof. _____

prof. _____

prof. _____

prof. _____



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DSA E BES
ANNO SCOLASTICO 20 /20
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Commissione _____ Alunno/a..... III PD

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI					
INDICATORI	DESCRITTORI	20	100	Attribuito	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale	Sviluppo coerente, organico, personale Ottimo	5	25		
	Sviluppo coerente, organico, ben articolato- Buono Sviluppo abbastanza coerente- Discreto	4,5 4	22,50 20		
	Logico e coerente, ma semplice- Sufficiente	3	15		
	Ideazione imprecisa - Mediocre Ideazione incoerente- Insufficiente/ Scarso	2 1,5	10 7,5		
- Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Esposizione corretta, varia , efficace- Ottimo	/	/		
	Esposizione chiara , corretta , lineare- Buono Esposizione semplice ma corretta- Discreto	/	/		
	Semplice e abbastanza corretta- Sufficiente	/	/		
	Imprecisa e incompleta- Mediocre Scorretta e incompleta- Insufficiente/ Scarso	/	/		
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente, originale e critica- Ottimo	5	25		
	Logica, coerente, personale - Buono Completa nei concetti fondamentali- Discreto	4 3,5	22,50 17,5		
	Semplice ma lineare- Sufficiente	3	15		
	Imprecisa e generica - Mediocre Imprecisa e lacunosa- Insufficiente/ Scarso	2,5 1,5	12,5 7,5		
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B					
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed congruente di tesi e argomentazioni- Ottimo	5	25		
	Individuazione e comprensione di tesi precisa- Buono Individuazione corretta e congruente- Discreto	4 3,5	20 17,5		
	Individuazione di tesi e argomentazioni sostanzialmente corretta e congruente- Sufficiente	3	15		
	Individuaz. di tesi e trattazioni parziale- Mediocre Individuaz. di tesi e argomenti confusa e / generica Insufficiente/ Scarso	2 1	10 5		
-Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione -Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato	Esauritiva; pertinenti i riferimenti culturali- Ottimo	5	25		
	Coerente, adeguati e pertinenti i nessi culturali- Buono Capacità di argomentare e richiami culturali- Discreto	4,5 4	22,50 20		

adoperando connettivi pertinenti.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali- Sufficiente	3	15	
	Imprecisa e frammentaria- Superficiale lacunosa- Mediocre Insufficiente/ Scarso	2 1,5	10 7,5	
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 20 (P20)				
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 15 (P20 x 0,75)				

Torino

prof. _____

Prof. _____

Prof. _____

Il Presidente

prof. _____

prof. _____

prof. _____



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DSA E BES

ANNO SCOLASTICO 20 /20

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO

Commissione

Alunno/a.....

III PD

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI					
INDICATORI	DESCRITTORI	100	20	Attribuito	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Sviluppo coerente, organico, personale Ottimo	25	5		
	Sviluppo coerente, organico ,ben articolato- Buono Sviluppo abbastanza coerente- Discreto	17,50 15	4,5 4		
	Logico e coerente, ma semplice- Sufficiente	12,50	3,5		
	Ideazione imprecisa - Mediocre Ideazione incoerente- Insufficiente/ Scarso	9 5	2 1,5		
- Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Esposizione corretta, varia , efficace- Ottimo	/	/		
	Esposizione chiara , corretta , lineare- Buono Esposizione semplice ma corretta- Discreto	/	/		
	Semplice e abbastanza corretta- Sufficiente	/	/		
	Imprecisa e incompleta- Mediocre Scorretta e incompleta- Insufficiente/ Scarso	/	/		
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente, originale e critica- Ottimo	25	5		
	Logica, coerente, personale - Buono Completa nei concetti fondamentali- Discreto	17,50 15	4,5 3,5		
	Semplice ma lineare- Sufficiente	9	2,5		
	Imprecisa e generica - Mediocre Imprecisa e lacunosa- Insufficiente/ Scarso	9 5	1,5 1		
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C					
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. - Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia ; sviluppo coerente e ordinato- Ottimo	25	5		
	Testo pertinente alla traccia; sviluppo lineare- Buono Sviluppo abbastanza coerente e pertinente- Discreto	17,50 15	4,5 4		
	Testo pertinente alla traccia, sviluppo complessivamente ordinato- Sufficiente	10	3		
	Testo in parte pertinente, sviluppo poco coerente- Mediocre Testo sconnesso e quasi mai pertinente- Insufficiente/ Scarso	9 5	2 1,5		
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Sviluppo completo, precisi i riferimenti culturali; Completa nei concetti fondamentali- Ottimo	25	5		
	Corretta e attinente, buoni riferimenti culturali- Buono Corretta e attinente discreti conoscenze culturali- Discreto	17,50 15	4 3,5		
	Semplice ma lineare- Sufficiente	10	2,5		
	Imprecisa e frammentaria- Mediocre Imprecisa e lacunosa Insufficiente/ Scarso	9 5	1,5 1		
TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 20 (P20)					

TOTALE PUNTEGGIO Su BASE 15 (P20 x 0,75)			
---	--	--	--

Torino

prof. _____
prof. _____
prof. _____

Il Presidente

prof. _____
prof. _____
prof. _____